



IL GOVERNO DEI GIOVANI

GUIDA PRATICA ALLE MISURE PER I GIOVANI ITALIANI
NEI PRIMI DUE ANNI DEL GOVERNO BERLUSCONI

introduzione del Presidente Silvio Berlusconi
e del Ministro Giorgia Meloni

Si ringrazia l'Ansa per la fotografia del ministro Giorgia Meloni

IL GOVERNO DEI GIOVANI

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE BERLUSCONI

PREFAZIONE DEL MINISTRO MELONI

FAMIGLIA

■ Bonus Famiglia: un aiuto concreto per le giovani coppie	5
■ Fondo per i neonati: avere un figlio non è più un lusso per pochi	5
■ Asili nido: detrazione spese per la retta	5
■ Assegni familiari anche per i lavoratori autonomi	5
■ Luce e gas...che fatica! Ora non più	6
■ Mens sana in corpore sano, e meno costi per le famiglie	6
■ Buone vacanze... con il bonus vacanza	6
■ Work-Family Balance Assessment, per promuovere la conciliazione della vita lavorativa e familiare delle giovani donne	7

CASA

■ Piano casa, con vista sul futuro	9
■ Fondo affitti "plus" per gli Under 30	9
■ Stop all'aumento dei mutui a tasso variabile: il futuro è più roseo	9
■ Un piano casa per le giovani coppie	9

LAVORO

■ Tutele e ammortizzatori sociali per oltre 5 milioni di lavoratori	11
■ Quando il lavoro chiama	11
■ Più lavoro, più assunzioni, più regolarità	11
■ Global Village Campus, i migliori talenti in mostra	11
■ Il Posto Fisso Me lo Faccio da Me	12

■ Per diventare imprenditori di se stessi	12
■ Bando giovani protagonisti: a voi il palcoscenico!	13
■ La qualità premia	13
■ Una gioventù che crea	13
■ Young Blood, la linfa giovane della creatività Made in Italy	13
■ Rinascimento Verde: 6mila nuovi posti di lavoro in imprese agricole	14
■ Giovani e notariato, per un futuro "nero su bianco"	14
■ Sostegno alle giovani imprese	14
■ Costruendo Verso Sud	15

SCUOLA E UNIVERSITÀ

■ Una Scuola che fa Scuola	17
■ Impariamo ad essere italiani	17
■ 10 in condotta al sano civismo	17
■ Zaini pesanti senza tasche leggere	17
■ L'ABC dello Sport	17
■ 2010: Parte la Riforma dei Licei	19
■ Le novità della riforma	19
■ Una nuova organizzazione per un nuovo liceo	21
■ Scuola 2.0	22
■ La scuola digitale	22
■ La Carta dello Studente: perché lo Studio!	23
■ Scuola e Turismo: il Bel Paese è il mio Paese	24
■ Scuola e Ambiente	24
■ Vivere il mare	24
■ Marinando	24
■ L'Università che Merita	25

■ La facoltà di cambiare	25
■ Più secchioni, meno baroni	25
■ Meritiamo di più	25
■ Chi non lavora perde la poltrona	26
■ Didattica d'eccellenza	26
■ La riforma di tutti	26
■ Come Cambia l'Università	26
■ Accesso di giovani studiosi	28
■ Gestione finanziaria	28
■ Valutazione degli atenei	29
■ 2 milioni di euro per il diritto allo studio	29

INNOV@ZIONE & RICERC@

■ Una banca dati al servizio dei giovani	31
■ Radio Gioventù e Gioventù.it	31
■ Piano E-gov 2012	31
■ E-gov 2012: Brunetta e le tre università di Roma presentano i servizi wi-fi	32
■ A scuola via web	33
■ Contenuti digitali per didattica e ricerca	33
■ Bonus Internet veloce	33
■ Banda Larga	34
■ Banda larga, 154 milioni di euro destinati alle aree rurali	35
■ Bando per giovani ricercatori: la carica dei 101	35
■ La Ricerca dell'Eccellenza	35

SALUTE

■ "Scuola e Cibo": imparare a mangiare sano dai banchi di scuola	37
■ Azione di rete contro i disturbi alimentari	37
■ Se ami qualcuno dagli peso	37
■ Mangia bene, cresci meglio	37
■ Food 4 you	38
■ Nuovi consumi giovanili	39

COSCIENZA CIVILE E AMBIENTE

■ Giovani ambasciatori del Made in Italy	41
■ Giovani & Volontariato: un laboratorio di idee in evoluzione	41
■ Educazione alla legalità contro la filosofia mafiosa	42
■ Campogiovani 2009	42
■ Vivere il sabato sera	42
■ Operazione Naso Rosso	43
■ Autovelox	43
■ L'innovazione incontra la solidarietà	44
■ Scuola, ambiente e legalità	44
■ Spiaggia libera	44
■ E...state nei parchi	45
■ Settimana contro la violenza in tutte le scuole italiane	46
■ Giovani Energie in Comune	46
■ Identità, immigrazione, cittadinanza	47
■ Comunità giovanili: nascono i Villaggi della Gioventù	47

ARTE E CULTURA

■ La Rete dei Festival aperte ai giovani	49
■ Giovani idee per valorizzare la creatività giovanile	49

SI', VIAGGIARE

■ Turismo accessibile, turismo per tutti	51
■ Autostrade, mezzi pubblici, ferrovie: viaggiare costa meno se si è in famiglia	51

ABRUZZO

■ Giovani per l'Abruzzo	53
■ 1.500 PC agli studenti Abruzzesi	53
■ 2mila chiavette Internet per gli universitari de L'Aquila	54
■ L'Aquila: 1.000 mille netbook all'Università	54



IL GOVERNO DEI GIOVANI



Prefazione del Presidente Berlusconi

Il ministro Giorgia Meloni è sempre una fucina di idee e di iniziative.

Questo bel volume dal titolo azzeccatissimo (“Il Governo dei giovani”) rispecchia appieno l’impostazione programmatica del mio Governo, che lavora dal primo giorno per garantire un solido futuro alle nuove generazioni nate dopo la fine della Guerra Fredda e quindi libere da ogni retaggio ideologico.

Le riforme che abbiamo fatto nei primi due anni di legislatura - scuola e welfare in testa - dimostrano che noi stiamo onorando il Patto con i giovani, nella consapevolezza che la scuola è il muro maestro su cui edificare il futuro del Paese e non, com’è spesso accaduto finora, un’area di parcheggio in cui svilire le energie dei ragazzi.

Abbiamo voltato pagina portando nella scuola la “rivoluzione del merito” dopo gli anni della controrivoluzione sessantottina. Noi vogliamo fornire a tutti le stesse opportunità di partenza e consentire a ciascuno di dare il meglio di sé in una competizione in grado di far emergere le eccellenze.

L’imperativo, in questo senso, è preparare i giovani di oggi ai mercati del lavoro di domani ricomponendo la frattura fra istruzione e mondo del lavoro. Ma non solo. Fra le misure anticrisi del Governo hanno un posto di rilievo il “piano casa”, il sostegno ai precari e i prestiti d’onore a chi si mette in gioco aprendo una nuova impresa.

Io che mi sento ancora un ragazzo dico ai giovani, da queste pagine, di rischiare, di mettersi in gioco insieme a me e al mio governo che opera ogni giorno per superare il gap che esiste ancora con gli altri Paesi industrializzati, e per svecchiare uno Stato e una società che hanno reso la vita difficile alle nuove generazioni.

Noi a differenza della sinistra, non chiamiamo “bamboccioni” i nostri giovani. Non diamo loro colpe che non hanno. Perché sappiamo che solo migliorando l’accesso a una formazione di qualità e a un lavoro che premi il merito, l’accesso al credito e il diritto alla casa, costruiremo quelle indispensabili condizioni di vita che permettano alle ragazze e ai ragazzi di essere autonomi e indipendenti prima dei trent’anni.

Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio



Prefazione del Ministro Meloni

IL GOVERNO DEI GIOVANI

L'8 maggio 2008, insieme al Governo Berlusconi IV, è nato il Ministero della Gioventù. Per la prima volta in Italia si è dato vita ad un organismo istituzionale interamente dedicato alle giovani generazioni.

La stessa denominazione, da me voluta, oltre ad allinearsi ai ministeri gemelli degli altri paesi europei, racconta del desiderio di superare un'impostazione logora e inefficace.

Personalmente, non credo alle politiche anagrafiche o di genere, qualunque esse siano. Le azioni di governo si rivolgono sempre al bene generale di un popolo e mai di una sua parte soltanto. La casa, l'autosufficienza energetica, le infrastrutture, non sono scelte che si fanno anche per le nuove generazioni? E le iniziative rivolte ai giovani non sono forse politiche che avranno ricadute decisive sul destino dell'intera nazione?

Ecco, allora, la prima sfida da vincere: un'attività di governo capace di dare ai giovani risposte che possano avere valore per il resto della società, e viceversa.

La seconda sfida è persino più ambiziosa. Mi piace credere e fare in modo che questa sorta di "isola che non c'è" chiamata Ministero della Gioventù, possa essere uno stimolo determinante affinché le azioni di tutto l'esecutivo siano orientate al futuro e non soltanto al contingente. Troppo spesso la politica italiana è sembrata preoccuparsi unicamente della prossima scadenza elettorale e non ha alzato lo sguardo più in là. Così facendo, ha rinunciato a disegnare il futuro, ha desistito dall'ambizione di costruirselo a propria misura. Purtroppo, ha scelto di rincorrere il presente quando non addirittura un passato fatto di rancori e divisione.

Nelle pagine che seguono, troverete un elenco (quasi) completo delle iniziative intraprese dal ministro della Gioventù e da tutti i ministri del governo Berlusconi a favore dei giovani italiani, ciascuno nel proprio

ambito di competenza. Oltre alla descrizione di ciò che è stato fatto, sarà indicato anche come approfittare delle diverse opportunità e dove attingere maggiori informazioni su di esse. Una guida pratica, non una lista di sogni, o di promesse elettorali.

Ogni giorno, lavoriamo sodo per rappresentare le istanze e i bisogni delle ragazze e dei ragazzi d'Italia non solo nel governo e di fronte al parlamento, ma presso l'intera comunità nazionale, dalle banche ai sindacati, dalle imprese agli organismi di amministrazione territoriale.

Il Ministero della Gioventù è il martello con il quale abbiamo letteralmente preso d'assalto una tra le società più gerontocratiche del mondo.

Non è stato facile, non sarà facile, né subito, ma come insegnava San Francesco: "Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile, e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".

Giorgia Meloni
Ministro della Gioventù



IL GOVERNO, UNO DI FAMIGLIA

“La famiglia è la patria del cuore”, diceva Mazzini. Compito primario dello Stato è quello aiutare chi oggi vuole costruire una famiglia, specialmente quando si tratta di giovani nell’era della precarietà.

Spetta in particolar modo all’azione di Governo non abbandonare quei ragazzi e quelle ragazze che, da autentici eroi quotidiani, nonostante il lavoro precario e la casa in affitto, decidono comunque di mettere al mondo un bambino. E’ forse proprio questa la forma più autentica di ribellione e anticonformismo tra i giovani italiani di oggi, costretti, per la prima volta dal Dopoguerra, ad affrontare un mondo peggiore di quello trovato dalla generazione che li ha preceduti.

Tra le proprie priorità assolute, il Governo ha avuto quella di costruire una legislazione capace di aiutare le giovani coppie a vivere la genitorialità come una autentica scelta di libertà e non come un sacrificio o un privilegio.

■ BONUS FAMIGLIA: UN AIUTO CONCRETO PER LE GIOVANI COPPIE

Un aiuto straordinario fino a un massimo di 1.000 euro per famiglie, lavoratori dipendenti con reddito compreso fra 15.000 e 22.000 euro.

Il bonus famiglia testimonia il fermo interesse dell’esecutivo di non abbandonare a se stessi quei tanti giovani che, nonostante le difficoltà economiche acute dalla crisi del momento, non hanno voluto rinunciare a compiere il passo più importante e significativo della loro esistenza.

Per avere informazioni sulle soglie di accesso e le fasce di reddito interessate, e per stampare la relativa modulistica, visitate il sito

<http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/connect/Nsi/Documentazione/Bonus+famiglia+documentazione/>

■ FONDO PER I NEONATI: AVERE UN FIGLIO NON È PIÙ UN LUSO PER POCHI

Favorire l’accesso al credito per le famiglie impegnate a sostenere le spese dei primi anni di vita dei bambini. **Per questo è stato istituito un fondo finanziato con 25 milioni all’anno nel triennio 2009-2011, al quale, per il solo 2009, sono stati aggiunti altri 10 milioni da destinare alle famiglie con bimbi (anche adottati) portatori di malattie rare.**

Attraverso il fondo, è lo Stato stesso a farsi garante del prestito per le famiglie di fronte agli istituti di credito, consentendo l’accesso ai finanziamenti anche a chi, per insufficienza di garanzie, non ne avrebbe altrimenti titolo.

■ ASILI NIDO: DETRAZIONE SPESE PER LA RETTA

Tra le necessità primarie dei neo-genitori, specie quando il reddito è garantito dal lavoro di entrambi, è la possibilità di accedere agli asili nido. Ma questa necessità troppo spesso deve fare i conti con l’impossibilità materiale da parte del bilancio familiare di sostenere spese ulteriori.

Per questo il ministro dell’Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti ha deciso la detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute dalle famiglie per sostenere la spesa della retta degli asili nido pubblici o privati, fino ad un massimo di 120 euro.

■ ASSEGNI FAMILIARI ANCHE PER I LAVORATORI AUTONOMI

Il Governo ha incrementato le disponibilità per gli assegni familiari, che ora sono stati estesi anche ai lavoratori autonomi. Gli importi degli assegni, stabiliti sulla base del reddito della famiglia richiedente, costituiscono un ulteriore sostegno economico alle giovani famiglie.



■ LUCE E GAS...CHE FATICA! ORA NON PIÙ

Anche le spese del quotidiano possono costituire una difficoltà per chi si trova a mettere su famiglia. Per questo il governo ha pensato ai giovani anche in questo caso istituendo Il **“Bonus elettricità”** e il **“Bonus gas”**, un programma di sconti combinati sulle bollette rivolto a tutti i nuclei a basso reddito ma particolarmente vantaggiosi per i nuclei più numerosi.

Il primo permette di risparmiare tra i 60 e i 150 euro all'anno sulle bollette, mentre il secondo consente di ottenere una riduzione dei 15% sulla spesa media.

Info presso il proprio comune di residenza, oppure su www.autorita.energia.it

■ MENS SANA IN CORPORE SANO, E MENO COSTI PER LE FAMIGLIE

Il 2009 ha visto confermata la detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute dalle famiglie per mandare i figli in piscina, in palestra o a fare qualsiasi altro sport.

Per saperne di più: www.agenziaentrate.it oppure 848/800.444

■ BUONE VACANZE... CON IL BONUS VACANZA

Il meritato riposo per genitori e figli non è più un incubo per le tasche, grazie ai bonus vacanza. Si tratta di normalissimi ticket validi 12 mesi, di valore stabilito in base al reddito ed al numero di componenti il nucleo familiare, spendibili in strutture convenzionate per soggiorni al mare, in montagna o alle terme in bassa stagione.

I buoni possono essere richiesti presso il proprio comune di residenza.

■ WORK-FAMILY BALANCE ASSESSMENT, PER PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DELLA VITA LAVORATIVA E FAMILIARE DELLE GIOVANI DONNE

Attraverso il progetto “Work-Family Balance Assessment”, il Dipartimento per le Pari Opportunità promuove la conciliazione della vita lavorativa e familiare delle donne, a cominciare dalla sensibilizzazione delle aziende verso una nuova politica di organizzazione del lavoro che metta al centro la famiglia.

Obiettivo dell’iniziativa, realizzata insieme a Consorzio ELIS e IESE Business School, è quello di sensibilizzare ai vantaggi della conciliazione imprese, organizzazioni del terzo settore, pubblica amministrazione locale, attraverso un modello di valutazione e un processo di assessment orientato all’azienda “family-friendly”.

Le imprese, gli enti, gli organismi e le amministrazioni interessate possono partecipare alla raccolta di dati attraverso la compilazione del questionario: contribuiranno così alla messa a punto di possibili, specifiche azioni da intraprendere per migliorare la conciliazione tra lavoro e famiglia.

www.pariopportunita.gov.it





■ PIANO CASA, CON VISTA SUL FUTURO

Il Piano casa risponde all'esigenza concreta di molte famiglie e giovani ai quali oggi è di fatto negato il diritto alla casa. Anche in tema di emergenza abitativa questo Governo ha dimostrato di volere mettere al centro delle principali politiche della Nazione proprio i giovani.

In cinque anni, grazie allo stanziamento di 550 milioni di euro, vedranno la luce 100mila nuove case popolari, e altre abitazioni a prezzi sociali, contro le appena 2mila che fino ad oggi si erano costruite ogni anno, accumulando un'immensa domanda, spesso proprio da parte di giovani e giovani coppie, di soluzioni abitative a prezzo contenuto.

Il piano casa ha costituito inoltre un notevolissimo impulso al comparto dell'edilizia, facendolo tornare ad essere un consistente bacino occupazionale e, di conseguenza, la possibilità concreta di lavoro per tanti giovani.

■ FONDO AFFITTI "PLUS" PER GLI UNDER 30

Il governo ha previsto un aumento di 20 milioni il fondo nazionale per il sostegno dell'affitto, che aiuta i nuclei familiari a basso reddito, ed in particolar modo chi ha meno di 30 anni: proprio per i giovani è stato previsto uno sconto più consistente rispetto alle due fasce previste dal provvedimento.

■ STOP ALL'AUMENTO DEI MUTUI A TASSO VARIABILE: IL FUTURO È PIÙ ROSEO

Aiuti anche a chi decide di comprare casa, grazie allo stop imposto all'aumento dei mutui a tasso variabile. Nel giugno 2008 il Governo ha stipulato una intesa con le banche per riportare la rata dei mutui al valore del 2006, compensando la diminuzione con l'allungamento dei tempi di restituzione del prestito.

Nel decreto anticrisi di novembre 2008 l'esecutivo ha poi stabilito che per i mutui a tasso variabile sottoscritti entro il 31 ottobre 2008 gli interessi

sulle rate per il 2009 non potranno superare il 4%. Lo Stato si farà carico dell'eventuale eccedenza.

Per quanto riguarda i nuovi mutui, il decreto ha imposto alle banche di assicurare ai clienti la possibilità di stipulare contratti indicizzati al tasso della Banca Centrale Europea, abolendo tutte le spese notarili legate alla portabilità del mutuo.

■ UN PIANO CASA PER LE GIOVANI COPPIE

Uno degli aspetti discriminanti nei confronti dei giovani che vogliono mettere su famiglia è la difficoltà di comprare una casa, perché accedere ai crediti bancari se si è titolari di contratti di lavoro atipici o a tempo determinato è praticamente impossibile.

A questo serve il fondo di garanzia voluto dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, per l'acquisto della prima casa per le giovani coppie che prevede un'erogazione di 24 milioni di euro in due anni e che servirà a offrire le garanzie bancarie necessarie alle giovani coppie che oggi, in virtù di un contratto di lavoro atipico, non ottengono il mutuo per l'acquisto della casa.





GIOVANI, AL LAVORO!

Il governo si è concentrato nella realizzazione di strumenti capaci di rendere la flessibilità una finestra di ingresso nel mondo del lavoro per i giovani italiani piuttosto che una condizione di incertezza permanente.

Inoltre, ha dato vita ad un migliore coordinamento tra formazione e lavoro, a un rafforzamento degli strumenti di collegamento tra domanda e offerta, con un maggiore coinvolgimento di strutture pubbliche e private, prime fra tutte le Università.

In un frangente di grave crisi economica internazionale, la più violenta dal 1929, l'imperativo del Governo è stato quello di garantire innanzitutto l'occupabilità, cioè mantenere vivo il sistema-lavoro della Nazione.

Per questo ha messo in campo forme di sostegno del reddito per tutti i lavoratori finora non coperti da cassa integrazione e una serie di misure per garantire nuove opportunità formative e imprenditoriali utili a trovare prima possibile un nuovo posto di lavoro o ad aprire una attività in proprio.

■ TUTELE E AMMORTIZZATORI SOCIALI PER OLTRE 5 MILIONI DI LAVORATORI

Il lavoro è una delle necessità primarie dei giovani che aspirano a costruirsi un futuro con le proprie forze.

Per proteggere anche i lavoratori non coperti dalla cassa integrazione, in gran parte giovani, il governo ha stanziato 9 miliardi di euro. Grazie a questo investimento, quasi 5.300.000 lavoratori tra cui i dipendenti delle piccole imprese e degli studi professionali, apprendisti, lavoratori interinali, collaboratori a progetto, hanno visto garantita per la prima volta una forma solida di tutela.

■ QUANDO IL LAVORO CHIAMA

Più occasioni ai giovani di entrare nel mondo del lavoro, ristabilendo il lavoro a chiamata.

Estensione dei buoni prepagati per i lavori occasionali anche ai lavori

prestati a famiglie, imprese familiari, imprese agricole e del turismo, come attività di giardinaggio, baby sitting, ripetizioni, lavori stagionali, manutenzione strade, edifici, parchi, monumenti, distribuzione giornali o porta a porta e così via.

■ PIÙ LAVORO, PIÙ ASSUNZIONI, PIÙ REGOLARITÀ

Dando nuova operatività ad alcune norme della Legge Biagi cancellate dal precedente governo, si è tornati ad incoraggiare le imprese ad assumere, semplificando la gestione dei rapporti di lavoro e promuovendo una loro più agevole regolarizzazione.

Più garanzie ai giovani lavoratori e alle imprese che li assumono, meno sommerso.

Info su www.inps.it

■ GLOBAL VILLAGE CAMPUS, I MIGLIORI TALENTI IN MOSTRA

Far incontrare domanda e offerta, orientare i giovani alla scelte che possono dare maggiori opportunità occupazionali, consigliare sulle modalità più efficaci di candidatura sono sole alcune delle sfide che si trovano di fronte istituzioni, mondo imprenditoriale e giovani laureati o studenti.

Per questo il Ministero della Gioventù ha dato vita al **Global Village Campus**, un progetto realizzato con l'università La Sapienza - Centro di ricerca Impresapiens.

Cinque settimane in un contesto d'eccezione, il Polo Universitario di Pomezia, per far incontrare giovani laureati e mercato del lavoro.

600 ragazzi, 120 laureati per ogni settimana, veri e propri talenti selezionati dalle università di tutto il territorio nazionale hanno partecipato quest'autunno ad una esperienza unica di formazione, orientamento ed incontro con le più importanti aziende italiane ed estere.

Il progetto Global Village Campus è soprattutto un progetto pilota: nasce con la precisa vocazione di indagare (e se possibile mettere a punto) un modello scientifico e di riferimento per l'aggregazione, la socializzazione dei giovani nonché l'individuazione di strumenti di selezione di talenti da proporre ad aziende capaci di un immediato assorbimento.

L'obiettivo è creare un format ripetibile in tutte le università italiane desiderose di offrire le migliori opportunità a propri migliori talenti.

per informazioni www.globalvillagecampus.it



■ IL POSTO FISSO ME LO FACCIO DA ME PER DIVENTARE IMPRENDITORI DI SE STESSI

L'università italiana, anche nelle facoltà più indirizzate all'economia, è organizzata in modo tale da formare essenzialmente lavoratori dipendenti.

Eppure i mutamenti di un sistema-lavoro in continua evoluzione, chiamato a fare i conti con nuovi obiettivi e orizzonti più larghi, nonché gli strascichi della peggiore crisi economica di tutti i tempi, dalla quale stiamo uscendo ora, ci impongono una nuova visione del lavoro e del tanto agognato "posto fisso".

Il Governo, attraverso il lavoro dei diversi ministeri, opera dunque per promuovere, in primis tra gli studenti universitari, la cultura d'impresa, e per dare ai ragazzi anche gli strumenti per scommettere su se stessi.

Mai come in momenti di crisi, il coraggio e la creatività dei giovani possono fare la differenza, e mai come in questo momento siamo consapevoli del fatto che quante più persone saranno in grado di farsi il posto fisso da sé, tanto meglio sarà per l'Italia e l'Europa.

Perché l'imprenditoria non sia più...un'impresa!

Per questo il ministro Giorgia Meloni ha realizzato un bando per la promozione della cultura d'impresa rivolto agli studenti universitari, a cui possono partecipare associazioni composte prevalentemente da studenti universitari che devono presentare un progetto con la collaborazione di un'università pubblica.

Come riuscire nell'impresa. Sono privilegiati i progetti presentati anche con la collaborazione delle associazioni di categoria. Saranno perciò gli studenti stessi ad organizzare questi percorsi.

Il progetto prevede anche, in collaborazione con l'Università la Sapienza di Roma, un portale internet per l'imprenditoria giovanile: tutte le notizie e i servizi per aprire un'impresa.

(Per informazioni: <http://www.gioventu.it/bandi-e-concorsi/bando-per-la-presentazione-di-progetti-volti-a-promuovere-la-cultura-d'impresa-tra-i-giovani.aspx>)

■ BANDO GIOVANI PROTAGONISTI: A VOI IL PALCOSCENICO!

Una buona idea è rara e qualche volta si ferma semplicemente perché non si hanno le risorse per tramutarla in realtà.

Per premiare la creatività dei giovani italiani, il ministero della Gioventù ha indetto un bando chiamato semplicemente “giovani protagonisti”.

Ha come obbiettivo quello di promuovere progetti presentati da giovani fino a 35 anni in modo da dare un sostegno concreto ai ragazzi che in questo momento di crisi hanno la forza e il coraggio di mettere in gioco la propria creatività e la propria voglia di protagonismo giovanile.

Il bando (<http://www.gioventu.it/bandi-e-concorsi/bando-giovani-protagonisti.aspx>) è stato molto partecipato e si è chiuso il 2 marzo 2009. Ora è al lavoro la commissione che valuterà i progetti vincitori.

■ LA QUALITÀ PREMIA

Il Premio “Qualità Italia Giovani” mira a rilevare e sostenere i più meritevoli tra i giovani architetti che hanno partecipato ai concorsi di progettazione promossi da Qualità Italia nella sua prima edizione per incentivare l’adesione e premiare l’impegno profuso nella partecipazione ai concorsi di architettura, considerato l’enorme rischio d’impresa che ancora oggi caratterizza, per i più giovani, l’ingresso in questo genere di competizioni.

www.gioventu.it

■ UNA GIOVENTÙ CHE CREA

C’è poi “Italia Creativa” - sostegno e promozione della Giovane Creatività Italiana - progetto previsto dalla Convenzione con l’ANCI ed il GAI, un programma pluriennale di interventi finalizzato alla valorizzazione del patrimonio creativo italiano rappresentato dai giovani artisti.

Scopo del progetto è proporre nuove attività in una prospettiva di sviluppo per il sostegno della creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, documentazione, promozione e ricerca affrontando i temi della produzione creativa, il rapporto tra creatività e mercato, la promozione del talento, la conoscenza, la crescita

professionale, l’internazionalizzazione delle esperienze.

Informati su <http://www.gioventu.it/gioventu-creativa/i-progetti/italia-creativa.aspx>

■ YOUNG BLOOD, LA LINFA GIOVANE DELLA CREATIVITÀ MADE IN ITALY

Si chiama Young Blood l’annuario dei giovani talenti italiani premiati nel mondo. Curato dalla redazione della rivista “Next Exit”, raccoglie mille e un profilo di giovani eccellenze tricolori che primeggiano in patria e all’estero nel campo dell’arte, del design, dell’architettura, della fotografia e molto altro.

L’iniziativa ha avuto il patrocinio del Ministero della Gioventù, che ha deciso di promuovere l’antologia dei giovani talenti italiani inviandone una copia a tutte le imprese italiane che vivono di creatività ed agli istituti di cultura all’estero, al fine di creare una rete di giovani ambasciatori della creatività italiana nel mondo. Alla faccia di chi sostiene che non esiste più il Made in Italy.



■ RINASCIMENTO VERDE: CREAZIONE DI 6.000 NUOVI POSTI DI LAVORO IN IMPRESE AGRICOLE AFFITTANDO AI GIOVANI AGRICOLTORI I TERRENI DI PROPRIETÀ DEMANIALE

«Possiamo dire che, compreso l'indotto, si potrebbe parlare di 5-6mila nuovi posti di lavoro. E tutti per i giovani».

Il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Luca Zaia, fa una stima degli effetti di "Rinascimento verde", il provvedimento inserito nel pacchetto anticrisi che prevede l'affitto delle terre demaniali ai giovani, che partirà nella primavera 2010.

Il piano prevede la creazione di un migliaio di nuove aziende in tre anni, considerando un'azienda media con 10 ettari di superficie. Il traguardo è raggiungibile, dal momento che significherebbe mettere a disposizione 10mila ettari in tutta Italia, circa 500 a Regione. Il bando della prossima primavera prevederà limiti d'età: bisognerà avere meno di 40 anni.

Il progetto dovrà inoltre parlare di agricoltura intensiva e dovrà contenere una sorta di "bilancio aziendale", nel quale il giovane imprenditore agricolo dovrà indicare come l'azienda riuscirà a stare sul mercato con le proprie forze.

www.politicheagricole.it

■ GIOVANI E NOTARIATO, PER UN FUTURO "NERO SU BIANCO"

Un protocollo d'intesa tra il Ministro della Gioventù e il Consiglio Nazionale del Notariato per agevolare e promuovere la nuova imprenditoria giovanile, ma anche per garantire il diritto alla famiglia e, per i giovani stranieri, all'integrazione.

Il documento, firmato dal ministro Giorgia Meloni e dal presidente Paolo Piccoli, è il risultato di un confronto iniziato nella comune consapevolezza dell'utilità di una collaborazione per avviare iniziative congiunte a favore dei giovani.

In base all'intesa, è operativo un servizio telematico di consulenza e informazione istituzionale gratuita intitolato "Un consiglio per i giovani", disponibile sul sito web del Ministero della Gioventù

www.gioventu.it e quello del Notariato italiano www.notariato.it, sui temi della casa, del mutuo, dell'impresa, della famiglia, degli stranieri e dell'accesso alla professione notarile. Ma anche su come diventare notai, una professione estremamente qualificante che, a dispetto dei luoghi comuni, non è appannaggio esclusivo di una "casta".

Il servizio è aperto a tutti i giovani ed è caratterizzato, oltre che da una serie di pagine informative dedicate ai temi oggetto dell'accordo, da un servizio di risposte a quesiti che i ragazzi potranno inviare direttamente ai notai che presteranno il servizio di consulenza.

La collaborazione istituzionale tra il Ministero della Gioventù e il Notariato prevede, inoltre, l'avvio di ulteriori iniziative comuni di formazione, comunicazione e approfondimento scientifico a supporto delle politiche di sostegno ai giovani, anche al fine del miglioramento della normativa attualmente in vigore.

■ SOSTEGNO ALLE GIOVANI IMPRESE: UN'ALLEANZA TRA MINISTERO DELLA GIOVENTÙ E CONSULENTI DEL LAVORO

Dal lavoro comune tra ministero della Gioventù e Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro è nato un protocollo d'intesa, firmato dal ministro Giorgia Meloni e dalla presidente del consiglio dell'ordine Marina Calderone, che sancisce l'impegno da parte dei consulenti del lavoro ad applicare tariffe agevolate alle piccole e medie imprese costituite da giovani fino ai 35 anni di età, per agevolare la difficile fase di start up dei primi due anni.



Il consiglio nazionale s'impegna infatti ad applicare il minimo del tariffario che, non essendo il tariffario mai stato aggiornato dal 1992, dà luogo ad un trattamento di sicuro favore.

L'intento è quello di percorrere insieme ogni strada disponibile per dare fiducia al vivaio dell'imprenditoria italiana, piccola e media, dalle potenzialità enormi ma, purtroppo, ancora estremamente sottovalutate.

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e il ministero della Gioventù s'impegnano infatti a rendere il più possibile chiare e accessibili tutte le notizie che riguardano le varie forme contrattuali per mettere in condizione le aziende giovani di orientarsi con maggiore facilità nei meandri della legislazione italiana attraverso pubblicazioni e studi.

<http://www.gioventu.it/sala-stampa/comunicati/sostegno-alle-gio-vani-imprese-un'alleanza-tra-ministero-della-gioventu-e-consulenti-del-lavoro.aspx>

■ COSTRUENDO VERSO SUD

Creare zone a burocrazia zero per abbattere gli oneri burocratici e favorire il rilancio imprenditoriale; potenziare il Consiglio Nazionale delle Ricerche per nuovi piani di sviluppo del Mezzogiorno; realizzazione della Banca del sud.

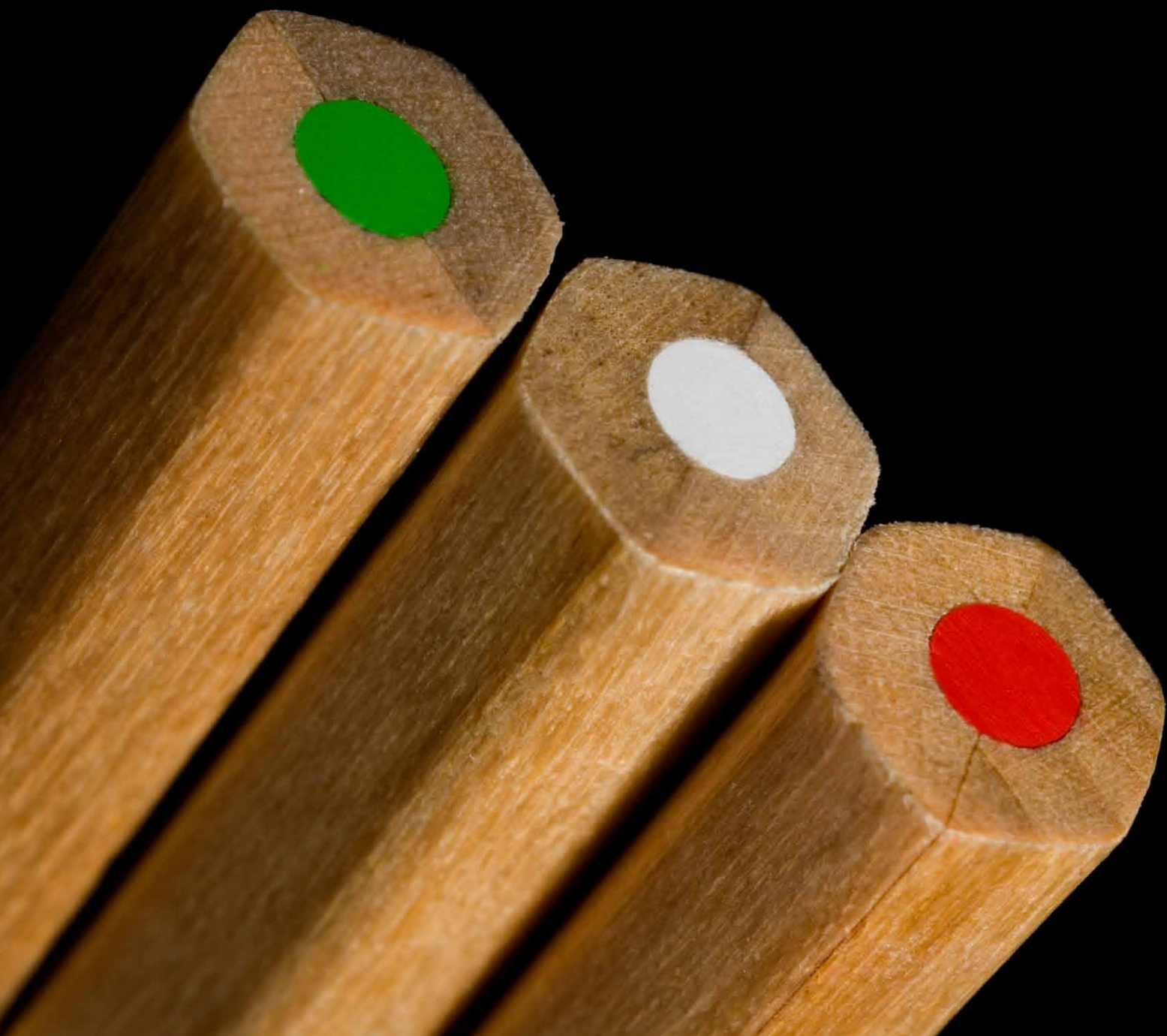
Questi i punti salienti della ricetta del Ministro dell'Economia Giulio Tremonti per rilanciare il sud e superare la questione meridionale.

A queste il ministro ne aggiunge una quarta, la fiscalità di vantaggio sui depositi bancari impiegati per iniziative sul territorio.

Un Sud costruito dai giovani

Ecco la via per creare finalmente opportunità là dove non ce ne sono mai state, e consentire ai giovani del mezzogiorno e alle loro idee di trovare uno sbocco concreto, ed una concreta possibilità di sviluppo e realizzazione economica e professionale.





SAPERE, CONOSCERE, CRESCERE UNA SCUOLA CHE FA SCUOLA

Quello che il Governo ha voluto prima di ogni altra cosa per la scuola è stato che questa istituzione tornasse finalmente a ricoprire il suo ruolo centrale nella formazione del buon cittadino, consapevole dei propri diritti e ligio verso i propri doveri.

■ IMPARIAMO AD ESSERE ITALIANI

Con la riforma, si è fortemente voluto il raggiungimento di un sistema formativo che torni a rispondere alla necessità che, ormai 150 anni or sono, un grande pensatore come Massimo D'Azeglio aveva indicato come primaria: quella di fare gli italiani.

Gli italiani di domani, chiamati all'alto compito di prendere le redini della Nazione ed accompagnarla nel suo cammino tra le grandi d'Europa e del mondo, ma ancor più gli italiani di oggi, impegnati ad affrontare un frangente di crisi quasi senza precedenti, ed ai quali, per la prima volta nella storia moderna, i genitori lasciano in eredità un mondo peggiore e più difficile di quello che avevano a loro volta ereditato.

■ 10 IN CONDOTTA AL SANO CIVISMO

Per questo sono stati reintrodotti il voto in condotta, non come spada di Damocle sui giovani alunni, ma come via per incentivare il rispetto delle regole e restituire alla scuola il suo ruolo educativo; e lo studio dell'Educazione Civica, materia fondamentale per la formazione dei buoni cittadini di domani.

■ ZAINI PESANTI SENZA TASCHE LEGGERE

Inoltre, per aiutare le famiglie a contrastare il carovita, è stato deciso che il contenuto dei libri di testo adottati dalle scuole resti invariato per l'intero ciclo scolastico, consentendo il loro utilizzo per sei anni.



■ L'ABC DELLO SPORT: L'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

“L'alfabetizzazione motoria nella scuola primaria” è il progetto promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI e il Sottosegretariato allo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto si rivolge agli alunni delle scuole elementari: la fascia d'età compresa tra i 6 e i 10, infatti, è decisiva per acquisire una buona capacità motoria.

Obiettivi del progetto: strutturare per la prima volta in Italia l'educazione motoria sulla base di precise linee guida scientifiche e **prevenire i fenomeni di bullismo**.

Lo sport, stimolando il senso di squadra e il rispetto reciproco, è uno strumento indispensabile per contrastare i crescenti episodi di disagio giovanile.

Le fasi del progetto

La prima prevede la realizzazione di un Progetto Pilota che partirà dal mese di febbraio e si concluderà al termine dell'anno scolastico in corso. In questa fase saranno coinvolti in tutta Italia **1000 plessi scolastici**, per un totale di **10mila classi** e **250mila alunni**, compresi gli studenti disabili.

Successivamente sarà sviluppato il *Progetto Definitivo* che dal 2010 al 2013 coinvolgerà gradualmente tutte le scuole. Il Progetto sarà inserito quindi nel Piano di Offerta Formativa delle scuole, dietro approvazione del Collegio Docenti.

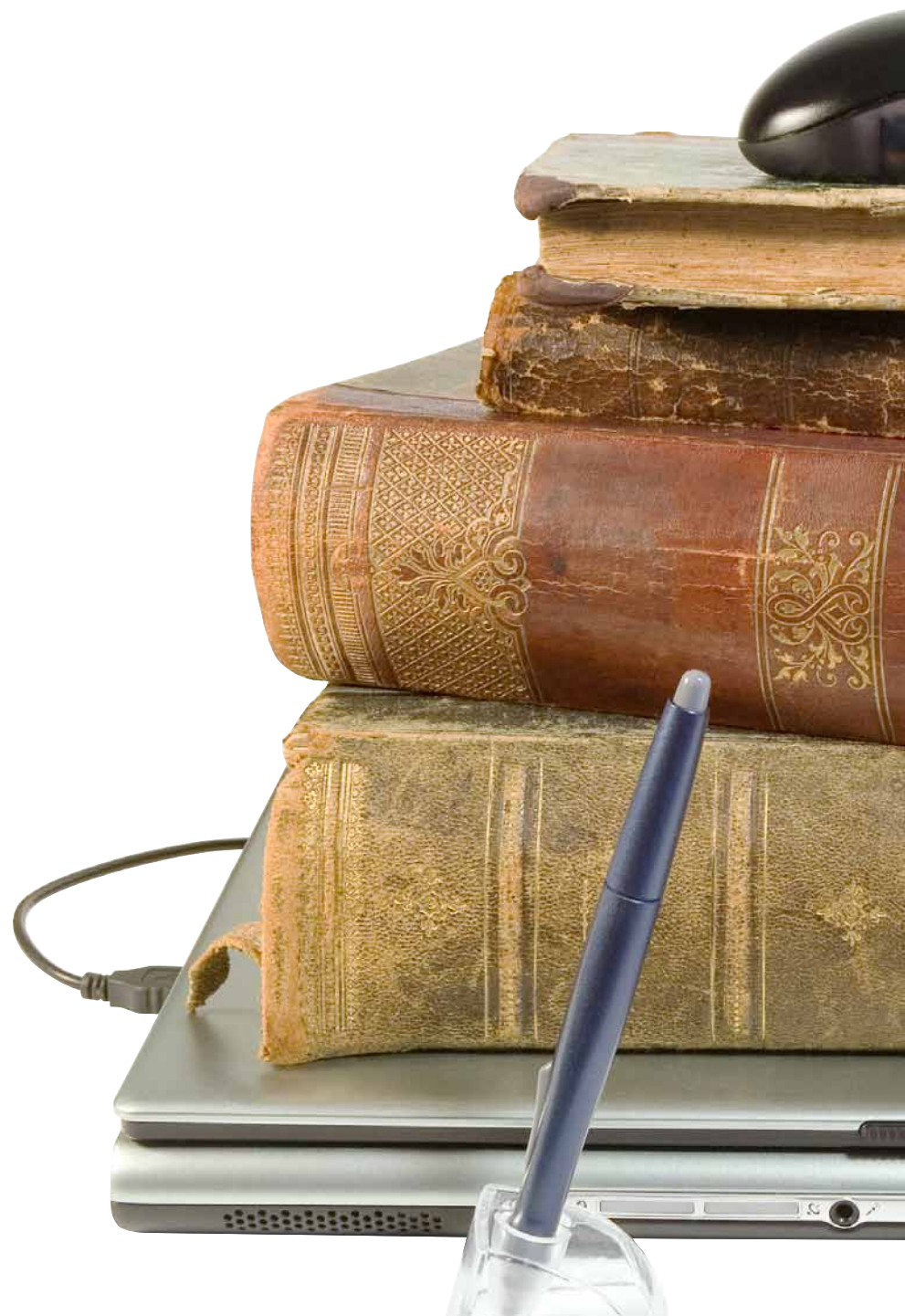
L'organizzazione nelle scuole

Insieme agli studenti, gli insegnanti sono i protagonisti principali della nuova iniziativa. Per svolgere al meglio tutte le attività previste, **i docenti saranno affiancati da esperti**, laureati esclusivamente in Scienze Motorie o all'ISEF. In totale saranno coinvolti **1000 operatori esterni** (uno per ogni plesso scolastico).

Tutte le scuole coinvolte nel Progetto Pilota potranno contare dunque sul contributo di un esperto che lavorerà insieme ai docenti curricolari **2 ore a settimana, per 15 settimane**, a partire dal 15 settembre 2010.

Monitoraggio delle attività

Il Progetto Pilota sarà monitorato costantemente da esperti, scelti dal Miur e dal CONI, che verificheranno passo a passo le ricadute concrete dell'iniziativa sul benessere degli alunni e l'efficacia didattica del lavoro svolto dagli insegnanti.





■ 2010: PARTE LA RIFORMA DEI LICEI

Da 400 indirizzi sperimentali a 6 licei, più autonomia per le scuole e razionalizzazione dei piani di studio: ecco la ricetta del cambiamento

Si tratta di una riforma epocale che partirà dal 2010 e che segna un passo fondamentale verso la modernizzazione del sistema scolastico italiano. La riforma vuole:

- Fornire maggiore sistematicità e rigore e coniugare tradizione e innovazione;
- Razionalizzare i piani di studio, privilegiando la qualità e l'approfondimento delle materie di studio;
- Caratterizzare accuratamente ciascun percorso liceale;
- Riconoscere ampio spazio all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Consentire una più ampia personalizzazione, grazie a quadri orari ridotti che danno allo studente la possibilità di approfondire e recuperare le mancanze.

Il nuovo modello dei licei partirà gradualmente, coinvolgendo a partire dall'anno scolastico 2010-2011 le prime e le seconde. La riforma entrerà a regime nel 2013.

Le novità della riforma: Per cancellare la frammentazione e consentire alle famiglie e agli studenti di compiere scelte chiare i 396 indirizzi sperimentali, i 51 progetti assistiti dal Miur e le tantissime sperimentazioni attivate saranno ricondotti in **6 licei**.

Rispetto al vecchio impianto che prevedeva solo il liceo classico, il liceo artistico e lo scientifico, oltre all'istituto magistrale quadriennale e a percorsi sperimentali linguistici, con la riforma avremo:

Liceo artistico, articolato in tre indirizzi:

- *Arti figurative* - a conclusione del percorso di studio gli studenti dovranno essere in grado di cogliere i valori estetici nelle opere artistiche ed individuare le problematiche estetiche, storiche,

economiche, sociali e giuridiche connesse alla tutela e alla valorizzazione dei beni artistici e culturali;

- *Architettura, design, ambiente* - a conclusione del percorso di studio gli studenti dovranno essere in grado di conoscere e utilizzare i codici della comunicazione visiva e audiovisiva nella ricerca e nella produzione artistica, in relazione al contesto storico-sociale;
- *Audiovisivo, multimedia, scenografia* - a conclusione del percorso di studio gli studenti dovranno essere in grado di impiegare tecnologie tradizionali e innovative nella ricerca, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche.

Liceo classico. Con la riforma sarà finalmente introdotto l'insegnamento di una lingua straniera per l'intero quinquennio.

Liceo scientifico. Oltre al normale indirizzo scientifico le scuole potranno attivare l'opzione **scientifico tecnologica** che consentirà l'approfondimento della conoscenza di concetti, principi e teorie scientifiche e di processi tecnologici, anche attraverso esemplificazioni operative.

Liceo linguistico. Il liceo linguistico vedrà l'insegnamento di **3 lingue straniere**. Dalla terza liceo un insegnamento non linguistico sarà impartito in lingua straniera e dalla quarta liceo un secondo insegnamento sarà impartito in lingua straniera.

Liceo musicale e coreutico. È una delle novità della riforma. Il liceo musicale sarà articolato nelle due sezioni musicale e coreutica. Inizialmente saranno istituite **40 sezioni musicali e 10 coreutiche** e potranno essere attivati in collaborazione con i conservatori e le accademie di danza per le materie di loro competenza.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- Cogliere i valori estetici delle opere musicali;
- Conoscere repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi;
- Individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;

- Conoscere ed analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale e coreutico sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e dell'improvvisazione;
- Conoscere le relazioni tra musica, motricità, emotività e scienze cognitive.



Liceo delle scienze umane. Altra novità della riforma è il liceo delle scienze umane. Sostituisce il liceo sociopsicopedagogico portando a regime le sperimentazioni avviate negli anni scorsi.

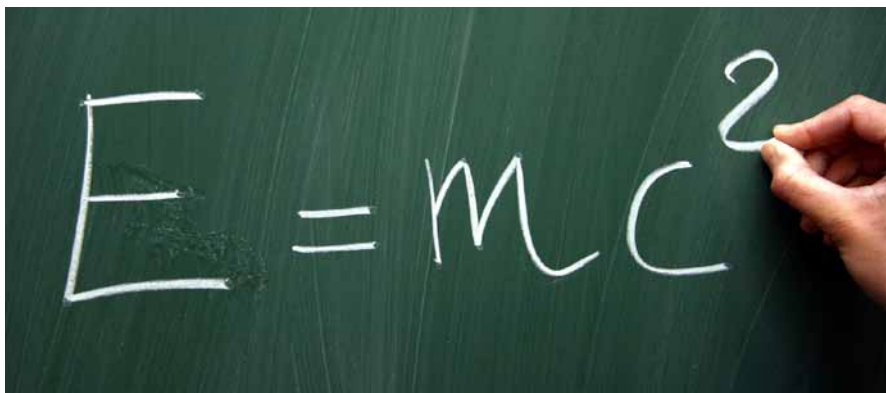
Il piano di studi di questo indirizzo si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologico-storica.

Le scuole potranno attivare l'opzione **sezione economico-sociale** in cui saranno approfonditi i nessi e le interazioni fra le scienze giuridiche, economiche, sociali e storiche.

Ecco altre importanti novità introdotte dalla riforma:

- **Valorizzazione della lingua latina.** Il latino è presente come insegnamento obbligatorio nel liceo classico, scientifico, linguistico e delle scienze umane; come opzione negli altri licei;
- **Incremento orario della matematica, della fisica e delle scienze** per irrobustire la componente scientifica nella preparazione liceale degli studenti (gli insegnamenti di fisica e scienze possono essere attivati dalle istituzioni scolastiche anche nel biennio del liceo classico);

- **Potenziamento delle lingue straniere** con la presenza obbligatoria dell'insegnamento di una lingua straniera nei cinque anni ed eventualmente di una seconda lingua straniera usando la quota di autonomia;
- Presenza nel liceo scientifico di una **opzione in cui confluisce l'esperienza del liceo tecnologico**, che ha rappresentato negli anni trascorsi un significativo filone di innovazione;
- Presenza delle **discipline giuridiche ed economiche** sia nel liceo scientifico (opzione tecnologica), sia nel liceo delle scienze sociali (opzione economico-sociale), sia negli altri licei attraverso la quota di autonomia;
- **Insegnamento, nel quinto anno, di una disciplina non linguistica in lingua straniera**, che ci allinea alle migliori esperienze del resto d'Europa;



- **Valorizzazione della qualità degli apprendimenti piuttosto che la quantità delle materie.** I quadri orari saranno adeguati a quelli dei Paesi che hanno raggiunto i migliori risultati nelle classifiche Ocse Pisa come la Finlandia (856 ore all'anno). Il quadro orario sarà annuale e non più settimanale, in modo da assegnare alle istituzioni scolastiche una ulteriore possibilità di flessibilità;

Tutti i licei prevedranno 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel secondo biennio e nel 5° anno, ad eccezione del classico (31 ore negli ultimi tre anni), per preservare le caratteristiche rafforzando la

lingua straniera, dell'artistico (massimo 35), musicale e coreutico (32), perché questi ultimi prevedono materie pratiche ed esercitazioni;

- **Entrata a regime delle sperimentazioni** che hanno coinvolto gli istituti d'arte, i percorsi musicali, i vecchi istituti magistrali e le sperimentazioni scientifico tecnologiche e linguistiche, queste ultime nate dall'esperienza delle scuole non statali, private o degli enti locali.

■ UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER UN NUOVO LICEO

La riorganizzazione dei licei prevede:

Maggiore autonomia scolastica:

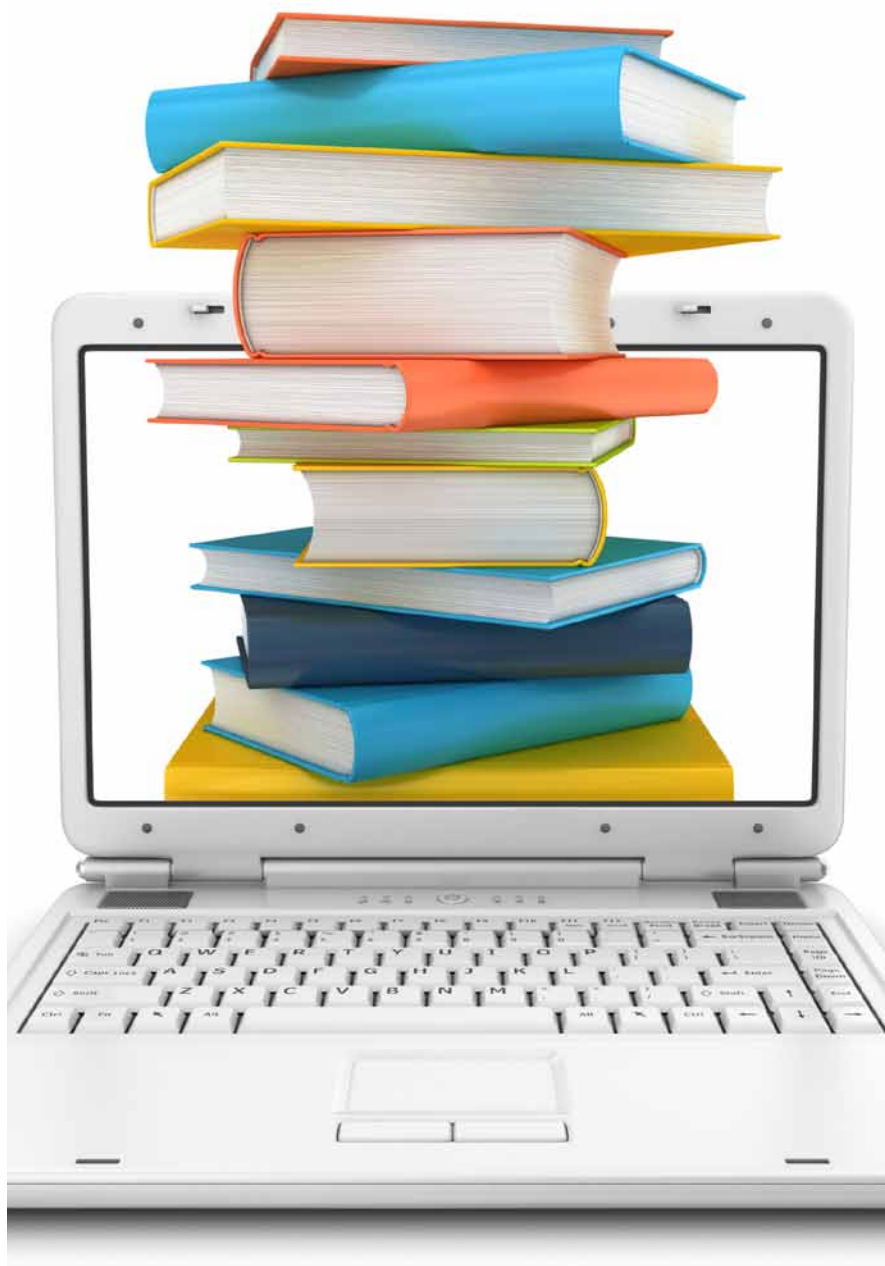
- Possibilità per le istituzioni scolastiche di usufruire di una quota di flessibilità degli orari del 20% nel primo biennio e nell'ultimo anno e del 30% nel secondo biennio. Attraverso questa quota, ogni scuola può decidere di diversificare le proprie sezioni, di ridurre (sino a un terzo nell'arco dei 5 anni) o aumentare gli orari delle discipline, anche attivando ulteriori insegnamenti previsti in un apposito elenco;
- Possibilità di attivare ulteriori insegnamenti opzionali anche assumendo esperti qualificati attraverso il proprio bilancio.

Un rapporto più forte scuola-mondo del lavoro-università

Possibilità, a partire dal secondo biennio, di svolgere parte del percorso attraverso l'alternanza scuola-lavoro e stage o in collegamento con il mondo dell'alta formazione (università, istituti tecnici superiori, conservatori, accademie).

Nuove articolazioni del collegio dei docenti:

- Costituzione in ogni scuola di **dipartimenti disciplinari**, che riuniscono i docenti di uno stesso ambito disciplinare, per sostenere la didattica, la ricerca, la progettazione dei percorsi;
- Costituzione di un **comitato scientifico** composto paritariamente da docenti ed esperti del mondo della cultura e del lavoro.



■ SCUOLA 2.0

La svolta in avanti della scuola italiana si concretizza infine attraverso la diffusione dell'innovazione anche sul piano tecnologico, con l'introduzione delle lavagne interattive multimediali, le comunicazioni in digitale e la sempre maggiore disponibilità di testi e sussidiari scolastici su supporto e-book.

■ LA SCUOLA DIGITALE

Il Progetto “La scuola digitale”, voluto dal Ministero dell'Istruzione, si articola in due fasi. La prima, proposta a gennaio 2009 e già operativa, prevede l'introduzione delle lavagne interattive multimediali (LIM), la seconda, denominata Cl@ssi2.0, ha come obiettivo l'utilizzo delle ICT nelle scuole.

■ PROGETTO LIM

Sono state installate 7.697 LIM che si uniscono alle 3.300 LIM fornite dal Dipartimento per la Digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica. Inoltre sono iniziati i corsi di formazione che dureranno per tutto l'anno scolastico coinvolgendo circa 30.000 docenti. Da settembre ha preso il via la seconda fase, che riguarderà le scuole primarie e le secondarie superiori.

■ PROGETTO CL@SSI 2.0

Coinvolge la scuola secondaria di I grado, ed ha l'obiettivo di trasformare l'ambiente di apprendimento tradizionale attraverso le ICT. Sono state selezionate 156 scuole, entreranno in formazione 1.404 insegnanti di tutte le discipline e 3.526 studenti delle classi prime.

Il progetto coinvolge 19 Università e l'Agenzia Scuola. Ad esso partecipano anche oltre 50 aziende leader nel settore dell'Hardware e Software, mentre la Fondazione Agnelli e la Fondazione S. Paolo cureranno il monitoraggio dell'intera iniziativa.

■ PROGETTO “SERVIZI SCUOLA-FAMIGLIA VIA WEB”

Semplifica le relazioni scuola-famiglia grazie ad un insieme di servizi innovativi tra cui: Pagelle online; Registro elettronico di classe; Notifica alle famiglie via SMS delle assenze dei figli; Prenotazione colloqui con i docenti; Certificati online.

■ UN COMPUTER VICINO DI BANCO

Il progetto “Compagni di classe” favorisce l’adozione da parte degli studenti delle scuole medie di un mini PC portatile come supporto alla didattica.

■ PORTALE INNOVASCUOLA

Tutte le scuole possono scaricare materiali digitali per la didattica dal sito aggiornato www.innovascuola.gov.it. La nuova versione è arricchita nei contenuti (già da oggi sono disponibili i materiali forniti dal Ministero dei beni culturali, dalla Treccani e da Motta Editore) e offre nuovi strumenti di collaborazione docenti-studenti (blog, wiki, community).

Per sostenere l’innovazione sarà istituito un Premio per i migliori contenuti digitali prodotti dalle scuole, anche in collaborazione con l’Università.

www.governo.it

■ CARTA DELLO STUDENTE: PERCHÉ IO STUDIO!

L’iniziativa - prima in Europa - è promossa dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ed è stata concepita in risposta alle innumerevoli richieste da parte degli studenti delle scuole Secondarie di II Grado, delle Consulte provinciali e delle associazioni studentesche che, negli ultimi anni, hanno fortemente richiesto proprio uno strumento di questo tipo.

La Carta dello Studente è un’iniziativa promossa dal MIUR che sostiene l’accesso alla cultura e offre nuovi luoghi di confronto a tutti gli studenti, senza distinzioni. Le agevolazioni, i concorsi e le iniziative proposti dal MIUR e dai partner del Ministero riconoscono lo status di

studente, e premiano la partecipazione attiva alla vita scolastica e civile.

Studiare? Uno status symbol. Il progetto “IoStudio - La Carta dello Studente” è stato realizzato anche grazie al contributo degli studenti, e gli spazi web del portale e del forum sono progettati per crescere con l’aiuto e la partecipazione attiva dei suoi utenti: scopri le tutte le agevolazioni cui la card ti dà diritto visitando il sito <http://iostudio.pubblica.istruzione.it>.

Inoltre lo staff della redazione è sempre disponibile ad ascoltare nuove proposte all’indirizzo iostudio@istruzione.it.



■ SCUOLA E TURISMO: IL BEL PAESE È IL MIO PAESE



Imparare a conoscere da vicino sin da giovani l'immenso patrimonio storico, artistico e culturale è un passo importante nella formazione dei giovani italiani, cittadini di domani.

■ A SCUOLA DI MERAVIGLIE

Attraverso il programma “Alla scoperta del tuo paese”, promosso dal ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, l'incentivazione del turismo scolastico in Italia come forma di promozione della conoscenza della storia nazionale e delle culture locali tra i ragazzi delle scuole diventa materia di studio, nello spirito delle celebrazioni per il 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia, che ricorre nel 2011.

Il bello di essere italiani. Il progetto mira a portare i ragazzi a riflettere sul senso e sul significato contemporaneo dell'essere italiani, a riscoprire l'identità nazionale attraverso una migliore conoscenza delle identità locali, all'accesso ad archivi e a testimonianze d'eccezione e alla definizione di apposite convenzioni per aiutare i ragazzi portatori di handicap o provenienti da famiglie disagiate.

Con un occhio di riguardo anche per l'ambiente: il progetto incentiva infatti i viaggi in treno per contribuire allo sviluppo del trasporto meno inquinante.

www.governo.it

■ SCUOLA E AMBIENTE

Vivere il mare: complesso di azioni volte a favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra istituzioni e mondo scolastico sul “sistema-mare”

8mila chilometri di coste, 24 aree marine protette nazionali, centinaia di riserve, parchi regionali e naturali, oasi... L'Italia e il mare sono unite da un rapporto esclusivo che si traduce nello straordinario patrimonio di siti e di risorse naturali e ambientali, di storie, di culture, di tradizioni, di attività sociali ed economiche connesse all'universo marino.

Mare da amare. Il progetto “Vivere il mare”, promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dà vita ad un complesso di azioni di comunicazione e multimediali che favoriscono l'incontro e lo scambio di esperienze tra istituzioni e mondo scolastico sul sistema mare.

I più bravi...tutti al mare! Ogni anno centinaia di gruppi scolastici provenienti da diverse regioni europee finalisti dei concorsi per la produzione di videofilm sul mare, sull'ambiente e sui cambiamenti climatici sono ospiti di località costiere tra le più suggestive e ad elevato valore ambientale della nostra penisola.

Marinando: campagna per sensibilizzare i giovani sull'importanza del mare e delle attività tradizionali ad esso legate

Giunta alla 14esima edizione, torna nelle scuole secondarie di primo grado “Marinando”, la campagna promossa dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per sensibilizzare i giovani sull'importanza del mare e delle attività tradizionali ad esso legate, in primo luogo la pesca.

Marinando...a scuola! La campagna, oltre ad essere un momento di incontro fra gli studenti e le Istituzioni, ha anche il merito di consentire ai giovani di approfondire la conoscenza del mondo della pesca. L'iniziativa ha tra i suoi obiettivi quello di valorizzare il trasporto tra pesca e ambiente, e di ribadire il principio di una corretta gestione del bene collettivo.



■ L'UNIVERSITÀ CHE MERITA

Prima del deciso intervento da parte del governo nell'imprimere una svolta, la situazione dell'Università italiana era di grave arretratezza e difficoltà.

■ LA FACOLTÀ DI CAMBIARE

Nessun ateneo italiano figura tra i migliori 150 del mondo, decine di corsi di laurea non avevano più di uno studente e centinaia di facoltà non superavano i 15 iscritti. Università importanti presentano tutt'ora buchi di bilancio impressionanti. Pullulavano sedi distaccate collocate in luoghi non strategici Dal '98, il numero dei docenti è aumentato di oltre 15mila unità senza che sia corrisposto un altrettanto congruo numero di studenti.

La riforma dell'Università premia il merito dei giovani, tanto fra gli studenti quanto fra docenti e ricercatori, e rappresenta un passo importante verso l'attuazione del diritto allo studio.

Grazie alla riduzione delle spese della burocrazia, verrà costituito un fondo nazionale per il merito destinato a finanziare borse di studio, che per la prima volta saranno garantite a tutti gli studenti meritevoli, e a gestire i prestiti d'onore con tassi bassissimi.

■ PIÙ SECCHIONI, MENO BARONI

Stop alle baronie, più spazio ai giovani, premiare i bilanci virtuosi delle Università, dare più soldi a chi fa bene, meno a chi fa male.

■ MERITIAMO DI PIÙ

La riforma dice finalmente basta alle penalizzazioni economiche dei docenti più giovani; elimina il sistema di sfruttamento dei giovani cervelli, sottopagati e senza diritti, rappresentato dalle borse post-dottorali; introduce la più rigida meritocrazia anche nel sistema della ricerca: grazie al nuovo sistema introdotto per chi è bravo e utile all'università in cui ha lavorato c'è finalmente la garanzia di un posto sicuro.

Inoltre, in forza del provvedimento approvato dall'esecutivo, si apriranno più spazi e più garanzie per i giovani docenti universitari, grazie all'abbassamento dell'età stabilita per entrare di ruolo e all'innalzamento degli stipendi.

■ CHI NON LAVORA PERDE LA POLTRONA

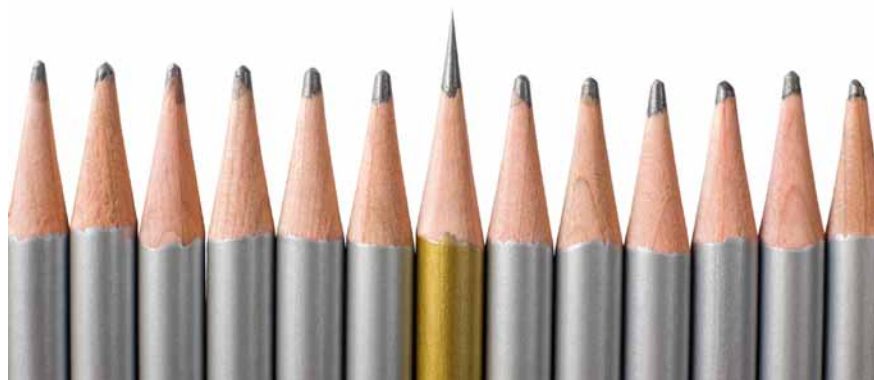
Questa riforma inferisce un durissimo colpo al sistema delle baronie. Il principio meritocratico, infatti, da sempre promosso e sostenuto dal Governo, varrà anche per la scelta dei docenti: basta concorsi fittizi banditi solo per promuovere un interno.

■ DIDATTICA D'ECCELLENZA

Solo i migliori docenti interni agli atenei che conseguiranno la necessaria abilitazione nazionale al ruolo superiore, ed esclusivamente entro la quota prefissata di 1/3, potranno essere promossi. Ed il tutto avverrà alla luce del sole, secondo rigorosissimi criteri di merito.

■ LA RIFORMA DI TUTTI

Particolarmente lodevole il metodo seguito, che ha visto un coinvolgimento preventivo di tutti i soggetti interessati dalla riforma, compresi gli studenti.



■ COME CAMBIA L'UNIVERSITÀ:

• Adozione di un codice etico

Com'è: non ci sono regole per garantire trasparenza nelle assunzioni e nell'amministrazione;

Come sarà: ci sarà un codice etico per evitare incompatibilità, conflitti di interessi legati a parentele. Alle università che assumeranno o gestiranno le risorse in maniera non trasparente saranno ridotti i finanziamenti del ministero.

• Limite massimo complessivo di 8 anni al mandato dei rettori, inclusi quelli già trascorsi prima della riforma

Com'è: ogni università decide il numero dei mandati;

Come sarà: un rettore non potrà rimanere in carica per più di 8 anni, con valenza retroattiva.

• Distinzione netta di funzioni tra Senato e Consiglio d'Amministrazione: il primo organo accademico, il secondo di alta amministrazione e programmazione

Com'è: attualmente vi è una confusione e ambiguità di competenze tra i due organi che non aiuta l'assunzione di responsabilità nelle scelte;

Come sarà: il Senato avanzerà proposte di carattere scientifico, ma sarà il CdA ad avere la responsabilità chiara delle spese, delle assunzioni e delle spese di gestione anche delle sedi distaccate.

• Il CdA non sarà elettivo, ma fortemente responsabilizzato e competente, con il 40% di membri esterni. Il presidente del CdA potrà essere esterno.

• Presenza qualificata degli studenti negli organi di governo

• Introduzione di un direttore generale al posto del direttore amministrativo

Com'è: oggi il direttore amministrativo è spesso un esecutore con ruoli puramente amministrativi;

Come sarà: il direttore generale avrà compiti di grande responsabilità e dovrà rispondere delle sue scelte, come vero e proprio manager dell'ateneo.

- **Nucleo di valutazione d'ateneo a maggioranza esterna**

Com'è: molti nuclei di valutazione sono oggi in maggioranza composti da docenti interni;

Come sarà: il nucleo di valutazione dovrà avere una maggiore presenza di membri esterni per garantire una valutazione oggettiva e imparziale.

- **Gli studenti valuteranno i professori**

Gli studenti valuteranno i professori e questa valutazione sarà determinante per l'attribuzione dei fondi alle università da parte del ministero

- **Possibilità per gli atenei di fondersi tra loro o aggregarsi su base federativa per evitare duplicazioni e costi inutili**

Com'è: oggi università vicine non possono unirsi per razionalizzare e contenere i costi;

Come sarà: ci sarà la possibilità di unire o federare università vicine, anche in relazione a singoli settori di attività, di norma in ambito regionale, per abbattere costi e aumentare la qualità di didattica e ricerca.

- **Riduzione dei settori scientifico-disciplinari, dagli attuali 370 alla metà (consistenza minima di 50 ordinari per settore)**

Com'è: ogni professore è oggi rigidamente inserito in settori scientifico-disciplinari spesso molto piccoli, anche con solo 2 o 3 docenti;

Come sarà: saranno ridotti per evitare che si formino micro-settori, che danneggiano la circolazione delle idee e danno troppo potere a cordate ristrette.

- **Riorganizzazione interna degli atenei**

Riduzione molto forte delle facoltà che potranno essere al massimo 12 per ateneo. Questo per evitare la moltiplicazione di facoltà inutili o non richieste dal mondo del lavoro

- **Reclutamento di giovani studiosi**

Il ddl introduce l'abilitazione nazionale come condizione per l'accesso all'associazione e all'ordinariato. L'abilitazione è attribuita da una commissione nazionale sulla base di specifici parametri di qualità. I posti saranno poi attribuiti a seguito di procedure pubbliche di selezione bandite dalle singole università, cui potranno accedere solo gli abilitati.



I punti salienti:

1. commissioni di abilitazione nazionale autorevoli con membri italiani e, per la prima volta, anche stranieri;
2. cadenza regolare annuale dell'abilitazione a professore al fine di evitare lunghe attese e incertezze;
3. attribuzione dell'abilitazione, a numero aperto, sulla base di rigorosi criteri di qualità stabiliti con Decreto Ministeriale, sulla base di pareri dell'ANVUR e del CUN;
4. distinzione tra reclutamento e progressione di carriera: basta con i concorsi banditi per finta solo per promuovere un interno. Entro una quota prefissata (1/3), i migliori docenti interni all'ateneo che conseguono la necessaria abilitazione nazionale al ruolo superiore potranno essere promossi alla luce del sole con meccanismi chiari e meritocratici;
5. messa a bando pubblico per la selezione esterna di una quota importante (2/3) delle posizioni di ordinario e associato per ricreare una vera mobilità tra sedi, oggi quasi azzerata;
6. procedure semplificate per i docenti di università straniere che vogliono partecipare alle selezioni per posti in Italia.



■ ACCESSO DI GIOVANI STUDIOSI

Il ddl introduce interventi volti a favorire la formazione e l'accesso dei giovani studiosi alla carriera accademica.

I punti salienti:

1. revisione e semplificazione della struttura stipendiale del personale accademico per eliminare le penalizzazioni a danno dei docenti più giovani;
2. revisione degli assegni di ricerca per introdurre maggiori tutele con aumento degli importi;
3. abolizione delle borse post-dottorali, sottopagate e senza diritti;
4. nuova normativa sulla docenza a contratto, con abolizione della possibilità di docenza gratuita se non per figure professionali di alto livello;
5. riforma del reclutamento con l'introduzione di un sistema di tenure-track: contratti a tempo determinato di 6 anni (3+3). Al termine dei sei anni se il ricercatore sarà ritenuto valido dall'ateneo sarà confermato a tempo indeterminato come associato. In caso contrario terminerà il rapporto con l'università maturando però dei titoli utili per i concorsi pubblici. Questo provvedimento si rende indispensabile per evitare il fenomeno dei ricercatori a vita e determina situazioni di chiarezza fondate sul merito. Inoltre il provvedimento abbassa l'età in cui si entra di ruolo in università da 36 a 30 anni con uno stipendio che passa da 1300 euro a 2100.
6. chiarificazione delle norme sul collocamento a riposo dei docenti;
7. valutazione complessiva delle politiche di reclutamento degli atenei ai fini della distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario;

■ GESTIONE FINANZIARIA

- Introduzione della contabilità economico-patrimoniale uniforme, secondo criteri nazionali concordati tra MIUR e Tesoro;

Com'è: i bilanci delle università non sono chiari e non calcolano la base di patrimonio degli atenei;

Come sarà: i bilanci dovranno rispondere a criteri di maggiore trasparenza. Debiti e crediti saranno resi più chiari nel bilancio.

- **Commissariamento e tolleranza zero per gli atenei in dissesto finanziario**

■ VALUTAZIONE DEGLI ATENEI

Le risorse saranno trasferite dal ministero in base alla qualità della ricerca e della didattica. Fine della distribuzione dei fondi a pioggia.

1. obbligo di accreditamento, quindi di verifica da parte del ministero, di tutti i corsi di laurea e di tutte le sedi distaccate per evitare che si creino insegnamenti e strutture non necessarie.
2. valutazione dell'efficienza dei risultati conseguiti da parte dell'Anvur.

I docenti avranno l'obbligo di certificare la loro presenza a lezione. Questo per evitare che si riproponga senza una soluzione il problema delle assenze dei professori negli atenei.

Viene per la prima volta stabilito inoltre un riferimento uniforme per l'impegno dei professori a tempo pieno per il complesso delle attività didattiche, di ricerca e di gestione, fissato in 1500 ore annue di cui almeno 350 destinate ad attività di docenza e servizio per gli studenti.

- **Scatti stipendiali solo ai professori migliori**

Come sarà: si rafforzano le misure annunciate nel DM 180 in tema di valutazione dell'attività di ricerca dei docenti. In caso di valutazione negativa si perde lo scatto di stipendio e non si può partecipare come commissari ai concorsi.

- **Diritto alla studio e aiuti agli studenti meritevoli**
Delega al governo per riformare organicamente la legge 390/1991, in accordo con le Regioni. Obiettivo: spostare il sostegno

direttamente agli studenti per favorire accesso agli studi universitari e mobilità.

Inoltre sarà costituito un fondo nazionale per il merito al fine di erogare borse di merito e di gestire su base uniforme, con tassi bassissimi, i prestiti d'onore.

- **Mobilità personale**

Sarà favorita la mobilità all'interno degli atenei perché un sistema senza mobilità interna è un sistema non moderno e dinamico. Possibilità per chi lavora in università di prendere 5 anni di aspettativa per andare nel privato senza perdere il posto.

www.istruzione.it

■ 2 MILIONI DI EURO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

2 milioni di euro per sostenere i progetti dei comuni nelle città universitarie. L'obiettivo del Ministero della Gioventù era incentivare i comuni sede di università a investire in servizi per gli studenti: dalle residenze alle mense, alla mobilità, perché il diritto allo studio non rimanga solo un mucchio di belle parole sulla carta.

I comuni di Torino, Reggio Calabria, Roma, Napoli, Siena, Varese sono stati ammessi al co-finanziamento totale o parziale. Ai sei Comuni ammessi, dei 16 che hanno partecipato al progetto, si aggiunge il Comune di L'Aquila, che pur avendo partecipato, è stato escluso dal Bando e riceverà un finanziamento speciale dell'importo di 400mila euro senza dover sottostare all'obbligo di cofinanziamento.

Il merito, prima di tutto

L'azione del governo anche in questo caso è andata nella direzione di premiare i giovani più meritevoli e di garantire il pieno diritto allo studio grazie allo stanziamento di 135 milioni per borse di studio destinate a 180mila studenti, di 500 milioni destinati alla ricerca di qualità e di 75milioni destinati alle residenze universitarie.

www.gioventu.it

**ON
AIR**

**ON
AIR**

■ UNA BANCA DATI AL SERVIZIO DEI GIOVANI

Da anni gli sportelli Informagiovani informano e orientano i giovani per una crescita culturale del paese. Esistono già tante iniziative e opportunità per i giovani di oggi. Spesso quel che manca è la semplice conoscenza delle porte che si possono aprire.

Giovani e informati ovunque, con un clic. Grazie alla collaborazione tra il Ministero e l'Anci, sta vedendo la luce finalmente la piattaforma integrata anche sul web di tutti gli sportelli Informagiovani che da anni ormai lavorano al servizio delle politiche giovanili sul territorio. I ragazzi italiani avranno così a disposizione il più grande motore di ricerca dedicato alle loro esigenze.

Si tratterà della più esauriente banca dati al servizio delle nuove generazioni. Potrà essere utilizzato per ottenere con pochi click una grande quantità di informazioni sulle opportunità di lavoro, di formazione in Italia e all'estero, messa a disposizione dagli enti locali o dalle organizzazioni internazionali. Ma anche informazioni sulla vita culturale del territorio in cui abitano o per organizzare viaggi e tempo libero, esperienze di volontariato e di impegno sociale.

■ RADIO GIOVENTÙ E GIOVENTU.IT: IL WEB PER UNA COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE TRA GIOVANI E MINISTERO.

Abbiamo costruito un sito internet (www.gioventu.it) che pur mantenendo il rigore istituzionale, apre le porte al dibattito con i ragazzi. E che proprio per questo si è guadagnato il premio E-Gov2009 del EuroPA come miglior sito nella pubblica amministrazione.

Good morning, gioventù! Attraverso una rubrica radiofonica abbiamo stabilito un nuovo livello più informale di comunicazione tra i giovani e il governo.

Ogni settimana, per mezz'ora, le iniziative del ministero vengono presentate dal ministro in prima persona e commentate insieme a personaggi rappresentativi non solo della vita politica ma soprattutto della società civile.

La meglio gioventù in onda. Una parte importante della rubrica è destinata alla storie di "Meglio Gioventù" italiana: un'intervista telefonica con dei ragazzi, per lo più giovanissimi, che si sono distinti in modo particolare in qualsiasi campo e che sono convinta possano essere di esempio e di sprone ai loro coetanei.

Radio Gioventù destinata inizialmente solo al web (www.radiogioventu.com) viaggia ora anche su diverse frequenze FM: la trasmissione di Radio Gioventù è infatti libera da diritti. Le emittenti radiofoniche che vogliono trasmetterla possono scaricare il file direttamente dal sito e comunicare la frequenza e l'orario di messa in onda scrivendo a info@gioventu.it per essere inseriti nel palinsesto pubblicato sul sito del ministero.

■ PIANO E-GOV 2012: UN IMPEGNI PER LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI RETE

Le sfide del nuovo millennio impongono di guardare al futuro non più solo con attesa e trepidazione, ma con consapevolezza e sicurezza nei propri mezzi e nella propria preparazione. Questo vale anche per lo Stato, le Istituzioni, la Pubblica Amministrazione, i cittadini, che devono essere pronti ad affrontare al meglio queste sfide. Per questo servono investimenti e scommesse importanti in tecnologia, ricerca e innovazione.

La risposta del Governo è il piano E-gov 2012, voluto dal Ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta. Il Piano di e-gov 2012 si articola su oltre 80 progetti per un impegno finanziario complessivo di 1.380 milioni di euro. Il Piano e-gov 2012 sarà costantemente monitorato e i risultati resi pubblici nel portale e nelle relazioni trimestrali di attività.

E-Gov 2012 per i giovani

- Interazione digitale scuola famiglia - Semplificazione delle comunicazioni scuola-famiglia attraverso la disponibilità in rete dei principali documenti prodotti dalle scuole, e la possibilità di utilizzare, come canali di comunicazione, Internet, e-mail, SMS;
- Strumenti innovativi per la didattica digitale - Tutte le scuole saranno dotate di almeno tre aule informatizzate con lavagne digitali interattive e personal computer.

■ E-GOV 2012: BRUNETTA E LE TRE UNIVERSITÀ DI ROMA PRESENTANO SERVIZI WIFI E “UNIVERSITÀ DIGITALE”

L'alta formazione e l'innovazione corrono in Wi-Fi. Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e i rappresentanti delle Università statali di Roma (il rettore di Roma Tre Guido Fabiani, il prorettore de La Sapienza Renato Masiani e il prorettore di Tor Vergata Giuseppe Santoni) hanno presentato lo sviluppo dell'obiettivo strategico ICT4University del Piano E-gov 2012, che si basa su due progetti:

- Servizi e reti WIFI per le Università (Campus digitali e WIFI Sud) che vale 21 milioni di euro (9 finanziati del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e 12 di co-finanziamento da parte delle Università);
- “Università digitale”, che vale ad oggi 5,5 milioni di euro (3,3 finanziati dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e 2,2 di co-finanziamento da parte delle Università), con l'impegno di finanziare 5 progetti l'anno.

L'implementazione dell'Obiettivo strategico porterà a fine 2010 a eliminare il digital divide tra le Università italiane, raddoppiando la diffusione del WIFI nei Campus del Sud e aumentandola del 50% in quelli del Centro Nord.

Nell'ambito del progetto “Università digitale”, il Ministro Brunetta ha già siglato tre protocolli (il 23 luglio 2008 con Tor Vergata, il 20 ottobre 2008 con La Sapienza e il 23 febbraio 2009 con Roma Tre) che porteranno ad uno sviluppo delle tecnologie di comunicazione VOIP, alla dematerializzazione delle procedure amministrative, al potenziamento dei servizi on line.

Questa convergenza di impegno politico-istituzionale per quasi 2 milioni di euro (di cui 1,3 milioni di competenza del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e 650 mila euro di co-finanziamento da parte delle tre Università) colloca le Università statali di Roma sullo stesso piano per farle competere tra loro alla pari e per creare sinergie che accrescano l'efficacia degli interventi.





■ A SCUOLA VIA WEB

“**Smart inclusion**”: è il progetto finalizzato a garantire a bambini che per problemi di salute non possono frequentare la scuola l’opportunità di seguire virtualmente ma in maniera continuativa - attraverso servizi di teledidattica - le attività di una classe di scuola primaria o media, con la possibilità di mantenere contatti diretti con insegnanti e compagni.

■ CONTENUTI DIGITALI PER DIDATTICA E RICERCA: UN PROTOCOLLO D’INTESA CON L’EDITORIA

Imparare on-line. La Federico Motta Editore, in accordo con il Ministero, ha reso disponibili per il Portale InnovaScuola, realizzato dal Dipartimento in collaborazione con il Ministero dell’istruzione, contenuti digitali del proprio archivio, regolati secondo i principi dei Creative Commons, riguardanti l’Informatica, l’Inglese, l’Algebra, la Biologia e la Scienza della Terra.

Sarà inoltre possibile, per i docenti registrati sulla piattaforma InnovaScuola, accedere ai contenuti del sito dell’Editore, attualmente a pagamento.

L’intesa è coerente con gli obiettivi del piano e-Gov 2012 e del Protocollo di intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione ed il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Essa prevede una serie di interventi per l’innovazione digitale della scuola finalizzati a semplificare le relazioni amministrative delle famiglie con le istituzioni scolastiche e incrementare l’efficacia e l’accessibilità dei sistemi di istruzione, rendendo disponibili alle scuole strumenti e servizi tecnologici avanzati per la didattica, tra cui, il portale InnovaScuola (www.innovascuola.gov.it), quale “LibreriaDigitaleAperta” di contenuti didattici, sia promossi dagli editori, sia resi disponibili gratuitamente dai docenti.

■ BONUS INTERNET VELOCE: 20 MILIONI DI EURO AI GIOVANI PER USCIRE DALLA CRISI

Il Governo ha stanziato 20 milioni di euro per il Bonus Internet. L’investimento sarà rivolto direttamente ai giovani, che potranno usufruire del fondo per accedere alla rete Internet ad alta velocità: una carta vincente per concretizzare progetti, idee e creatività in grandi opportunità di realizzazione professionale e sociale, in Italia quanto all’estero.

■ LA BANDA LARGA

La Banda Larga

Internet è uno dei mezzi di comunicazione che più semplifica e arricchisce il nostro modo di informarci e comunicare.

Sul web possiamo fruire di contenuti audio, video e di servizi a vario livello di interattività, che una connessione lenta, come quella consentita dai modem a 56 Kb/s, ostacola o rende più difficoltosa. Per sfruttare completamente le risorse di internet è necessario dotarsi di connessioni a banda larga.

Con banda larga si intendono le connessioni internet ad alta velocità, come la linea ADSL o la fibra ottica.

Dotarsi di una connessione a banda larga è un requisito indispensabile anche nel mondo del lavoro, dove velocizzare lo scambio di materiale all'interno dell'azienda rende maggiormente produttivi e competitivi.

Anche la pubblica amministrazione potrebbe diventare più efficiente e più vicina al cittadino trasferendo alcuni servizi su internet, e molti sono gli sforzi già compiuti in questo senso.

Questi propositi sono però vani, senza l'impegno concreto ad estendere la copertura della banda larga su tutta l'Italia.

La situazione italiana

Gli esiti dello studio sull'infrastruttura di rete del nostro paese, ha svelato che, al 2009, il 13% della popolazione, ossia 7,8 milioni di italiani, non ha una connessione a internet o ha una banda insufficiente (con velocità massima di 640 kb/s).

Una situazione di vero e proprio **digital divide** per una buona fetta della popolazione italiana, esclusa dai più moderni ed utili servizi offerti sul web.

Un dato confortante è che, mentre per la diffusione della banda larga fissa, l'Italia è indietro rispetto all'Europa, per le connessioni mobili (chiavette usb e card per servizi dati), la media nazionale supera quella europea.

Il progetto di sviluppo della banda larga

Il progetto per lo sviluppo della banda larga prevede come obiettivo la **copertura totale del territorio italiano con una connessione da 2 a 20 Mb/s entro il 2012.**

L'investimento predisposto consentirà di connettere 2900 centrali in fibra ottica e 1000 centrali con reti wireless (ponti radio), per quelle zone che, poiché scarsamente abitate, non sono convenientemente raggiungibili dalla fibra ottica.



L'intervento è coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, e sarà attuato dalla società Infratel Italia, mediante accordi di Programma con le Regioni.

È un progetto molto ambizioso, che consentirà a tutti gli italiani di usufruire di una moderna infrastruttura di telecomunicazioni, e sarà anche un modo per rilanciare l'economia del Paese, poiché i benefici di questi investimenti ricadranno su cittadini e imprese.

Il passo successivo, sarà di investire nello sviluppo delle NGN (Next Generation Network), le reti di nuova generazione, che raggiungono una velocità di connessione di oltre 50 Mb/s.

■ BANDA LARGA, 154 MILIONI DI EURO DESTINATI ALLE AREE RURALI

Anche le aree rurali italiane potranno presto contare su servizi internet ad alta velocità, grazie al progetto «Banda larga nelle aree rurali», predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e notificato alla Direzione Concorrenza della Commissione Europea.

Il progetto, cui sono destinati oltre 154 milioni di euro, sarà cofinanziato dall'Unione europea e realizzato nell'ambito dei Programmi regionali di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013.

■ BANDO PER GIOVANI RICERCATORI: LA CARICA DEI 101

Ammontano a 101 milioni di euro le risorse economiche relative al Bando per la Ricerca Finalizzata per l'anno 2009. Si tratta della ricerca, promossa dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, che viene finanziata ai sensi della vigente normativa (art.12 e 12/bis del D.Lgs.502/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs.229/99), con risorse provenienti dal Fondo sanitario nazionale.

Tutti i ricercatori del Servizio Sanitario Nazionale possono presentare i progetti accreditandosi presso i seguenti destinatari istituzionali: Regioni e Province Autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Nel bando è anche inserito

l'invito diretto ai giovani ricercatori di età inferiore a quaranta anni.

La raccolta delle proposte è iniziata con quella relativa ai progetti di ricerca finalizzata il 10 febbraio 2010, ed è continuata con i progetti relativi al bando "Giovani Ricercatori" il 22 febbraio 2010. Le proposte, pervenute nei termini stabiliti dal Bando, saranno valutate da esperti esterni alla Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria.

Info e bando su <http://www.salute.gov.it/bandi/dettaglio.jsp?id=63>

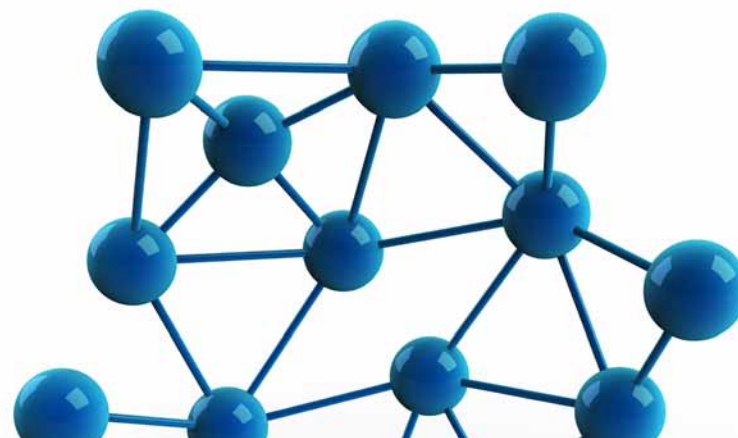
■ LA RICERCA DELL'ECCELLENZA

Il 25% dei fondi per la ricerca destinato agli under 40. E' questa l'iniziativa del Miur, inserita dal Governo nel programma 2009-2013,

che prevede di destinare un quarto degli stanziamenti a studiosi di età non superiore ai 40 anni.

Obiettivo: finanziare i giovani "driver" dell'innovazione per sostenere l'eccellenza e combattere ritardi e inadeguatezze.

Più risorse per la ricerca, più oculatezza nella spesa, e nuovi meccanismi di valutazione per far emergere il talento, il merito e l'eccellenza. Perché qualsiasi prospettiva di successo è basata sull'aumento del numero dei giovani.





PENSIAMO ALLA SALUTE!

■ SE AMI QUALCUNO DAGLI PESO

In Italia i disturbi alimentari sono la prima causa di morte per malattia tra le ragazze tra i 12 e i 25 anni.

Almeno il 3% della popolazione soffre di anoressia o bulimia nervosa e, tenuto conto dei casi atipici e di quelli non classificati, il numero potrebbe anche aumentare.

Non restare indifferente! È una vera e propria emergenza sociale che vede nascere proposte di legge in Parlamento ma che, prima di tutto, bisogna imparare a riconoscere nelle nostre case o tra le persone che frequentiamo, perché la soluzione arriva sempre dalla consapevolezza.

■ “SCUOLA E CIBO”: IMPARARE A MANGIARE SANO DAI BANCHI DI SCUOLA

Il piano, promosso dal MIUR, ha l'obiettivo di sviluppare e promuovere nelle scuole iniziative a favore dell'educazione alimentare. La conoscenza del cibo e della funzione degli alimenti infatti è un argomento determinante per educare i giovani ad una alimentazione corretta e alla sicurezza alimentare.

Le fasi del progetto

La prima fase prevede la realizzazione di un progetto pilota per l'anno scolastico 2009-2010, rivolto esclusivamente alla scuola primaria. In questa fase il progetto interesserà quasi 100 classi (4° e 5° elementare) di 15 scuole elementari, coinvolgendo complessivamente 2mila alunni.

In particolare l'iniziativa interesserà 5 scuole di Roma, 5 di Milano e 5 di Catania. Nella seconda fase, che partirà dal prossimo anno scolastico, il progetto sarà gradualmente esteso a tutte le scuole elementari. In seguito saranno coinvolte anche le scuole secondarie di I e II grado e le università.

Ogni anno inoltre si svolgerà nelle scuole un “Giornata Aperta” dedicata proprio ai temi dell'educazione alimentare, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e la FAO, che già organizzano in Italia la “Giornata Mondiale dell’Alimentazione”.

Comitato “Scuola e Cibo”

Per coordinare tutte le attività del progetto il Miur ha costituito un Comitato tecnico-scientifico composto da professionisti del settore alimentare (docenti, medici, dietologi e comunicatori).

Questo Comitato ha elaborato tutti i contenuti del progetto pilota, in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Ministero della Gioventù.

Nella primavera del 2010 il Comitato proporrà al ministro l'approvazione del programma definitivo, realizzato sulla base dei risultati ottenuti con il progetto pilota del 2009.

■ AZIONE DI RETE CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI. CONSAPEVOLI ANCHE A TAVOLA

Il 20% dei giovani tra i 17 e i 19 anni presenta il desiderio di dimagrire. Il 25% è genericamente insoddisfatto nei confronti del proprio aspetto fisico. Sono dati a dir poco allarmanti. Fino a qualche anno fa il disagio riguardava soprattutto la popolazione femminile, oggi il fenomeno si diffonde anche tra i giovani maschi.

Per questo motivo il Ministero della Gioventù, in collaborazione con il Ministero della Salute e la Regione Umbria, all'interno di un progetto più ampio denominato “Guadagnare salute”, ha realizzato due progetti con il fine di intervenire su anoressia, bulimia, dipendenza dal cibo ed altre problematiche inerenti il rapporto con il cibo.

Nel corso del 2009, grazie al progetto “Guadagnare salute”, che vede la collaborazione tra Ministero della Gioventù, Ministero della Salute e Regione Umbria, è stata completata la mappa di tutti i centri esistenti in Italia per la cura dei disturbi dell'alimentazione. Oggi grazie al sito www.disturbialimentarionline.it, per la prima volta, chiunque può avere le prime informazioni ufficiali su cosa fare, a chi rivolgersi e dove.

Già dal 2008, sempre nell'ambito del progetto interministeriale “Guadagnare salute” è attivo il portale www.timshel.it, a cura dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che vuole essere un punto di riferimento e prima assistenza online per tutti i giovani vittime di disturbi alimentari e per le loro famiglie, che spesso non sanno come comportarsi di fronte a un fenomeno che sta dilagando soprattutto tra i giovanissimi.

■ MANGIA BENE, CRESCI MEGLIO: I GIOVANI IN PUBBLICITÀ PER UNA SANA ALIMENTAZIONE

“Mangia bene, cresci meglio” è una campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, rivolta ad alunni e insegnanti delle scuole secondarie di primo grado italiane, nata per proporre ai giovani un’esperienza nuova, originale e formativa: diventare protagonisti della comunicazione.

Imparare a mangiare sano: una buona abitudine sin da giovani.

Il progetto chiede al mondo della scuola di dedicare uno spazio nel panorama didattico per aiutare i ragazzi a riflettere sulle proprie scelte nutrizionali, per guidarli verso una maggiore consapevolezza alimentare ed invitarli a sperimentare e a comprendere il complesso linguaggio della pubblicità, imparando così a porsi in modo critico di fronte ai messaggi promozionali.

■ FOOD 4 YOU: CONCORSO PER GIOVANI FILMMAKERS SUL TEMA DELLA SANA ALIMENTAZIONE

Essere consapevoli dell’importanza di una sana alimentazione è uno spettro prioritario nella vita di ciascuno di noi, e in particolare dei giovani, che oggi, sempre di più, risentono della mancanza di una corretta educazione alimentare, che in alcuni casi può dare origine a gravi problemi, come l’obesità.

Buon appetito, good appetite, bon appetit...

Per i giovani è fondamentale conoscere il valore di un’alimentazione sana e consapevole per la crescita ed il benessere dell’organismo.

Per questo “Food 4 you” si rivolge al mondo della scuola europeo e invita gli studenti ed insegnanti di 16 Nazioni a confrontarsi per realizzare spot sulla sana alimentazione, per comunicare ad altri giovani l’importanza di essere consapevoli circa le scelte alimentari corrette.





■ NUOVI CONSUMI GIOVANILI

Supplementi dietetici, energy drink, droghe non-droghe e farmaci psicotropi per il miglioramento delle performance psicofisica.

La più recente letteratura scientifica e la stampa internazionale riportano quadri preoccupanti sui nuovi consumi giovanili con fini di miglioramento delle performance fisico-psichiche.

Per la performance atletica e per un corpo più muscoloso i giovani consumano, senza controllo medico, supplenti dietetici che contengono vitamine, amminoacidi, creatina ecc..., con posologie spesso eccessive.

E' inoltre noto da tempo che i giovani utilizzano non solo energy drink ad elevato contenuto di caffeina, che possono causare intossicazioni acute e croniche, ma anche smart drugs - le droghe non-droghe - e farmaci di natura anfetaminica per potenziare le capacità di veglia, di attenzione e di memoria che danno dipendenza e disturbi psichici.

Tali sostanze spesso vengono venduti in erboristeria ed in negozi naturistici e sempre di più esiste un commercio via internet che consente l'acquisto in forma anonima.

Di fronte a tale allarmante fenomeno il Ministero della Gioventù ha commissionato uno studio all'Istituto Superiore di Sanità per l'analisi quali-quantitativa e farmaco-tossicologica di queste sostanze, e contemporaneamente è stata avviata un'indagine sull'uso di tali sostanze nei gruppi giovanili dai 14 ai 35 anni i cui dati verranno raccolti ed elaborati per informare correttamente su questi nuovi consumi.

Dai risultati dello studio partirà una campagna nazionale di sensibilizzazione sui gravi rischi per la salute che comporta un accostamento non consapevole a sostanze potenzialmente pericolose.



COSCIENZA CIVILE E AMBIENTE: IO CI PENSO. CI PENSO IO

Ambiente, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva, diritti, difesa della cultura e delle radici comuni, educazione alimentare... Grandi temi, non temi da grandi. Anche qui i giovani diventano protagonisti.

■ GIOVANI AMBASCIATORI DEL MADE IN ITALY

Gli italiani che vivono all'estero rappresentano una ricchezza per la nostra nazione che può contare su un esercito di ambasciatori permanenti in ogni continente. A patto, però, che le radici comuni non vadano perdute e che anzi siano mantenute salde.

Per questo il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, ha pensato fosse importante promuovere tra i giovani italiani che vivono all'estero e quelli che vivono in Italia progetti che permettessero alle giovani generazioni, oltre che una crescita professionale e umana, anche di conoscersi e stabilire rapporti.

Il ministero della Gioventù ha stanziato 1,5 milioni di euro a sostegno delle iniziative organizzate da associazioni di giovani italiani all'estero e da associazioni di giovani italiani residenti in Italia.

Il bando serve a sostenere le iniziative finalizzate allo scambio per motivi di volontariato, di formazione, per qualunque cosa possa tornare utile alla costruzione di una rete di solidarietà, estremamente utile in un mondo globalizzato. (Per informazioni: <http://www.gioventu.it/bandi-e-concorsi/giovani-italiani-residenti-all'estero.aspx>)

■ GIOVANI & VOLONTARIATO: UN LABORATORIO DI IDEE IN EVOLUZIONE

Il progetto, promosso dal Ministero del Lavoro, è un insieme coordinato di attività in rete che si pone come obiettivo la promozione e l'incentivazione del volontariato nelle giovani generazioni, come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

In particolare, oltre ad estendere anche al di fuori dei canali tradizionali dell'educazione formale i valori sociali della cultura della solidarietà,

il Progetto intende:

- Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove esperienze rispondenti ai bisogni ed alle aspettative dei giovani;
- Promuovere opportunità di socializzazione, di collaborazione e di crescita;
- Favorire nuove forme di lettura, analisi dei bisogni e delle aspettative dei giovani;
- Sensibilizzare i giovani alle problematiche sociali;
- Promuovere un'educazione all'impegno e alla responsabilità;
- Favorire la connessione tra associazioni di volontariato, scuole e territorio;
- Valorizzare, rispetto alle Associazioni, la figura del giovane come volontario;
- Promuovere percorsi specifici per l'accogliimento dei giovani da parte delle Associazioni;
- Acquistare conoscenze sul rapporto tra giovani e impegno volontario (il loro punto di vista, loro atteggiamenti, le loro sensibilità riguardo la solidarietà e il volontariato);
- Sensibilizzare i giovani a quelle che sono alcune problematiche del territorio, coinvolgendo i ragazzi in esperienze concrete ed in servizi attivi.

Per costruire la rete informale della cittadinanza attiva inviare una e-mail a: onvricerca@welfare.gov.it

■ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ CONTRO LA FILOSOFIA MAFIOSA

Le nuove generazioni, per la stragrande maggioranza, non sono affatto come le descrivono i media e come sembrerebbero dimostrare i vergognosi episodi di violenza dell'attualità.

Occorre offrire alternative valide al degrado e al deserto di valori e punti di riferimento. Abbiamo istituito presso il Cnel un tavolo di lavoro permanente tra il ministero e le associazioni di giovani per la legalità.

www.gioventu.it

■ CAMPOGIOVANI 2009

Più di mille ragazzi sono partiti quest'estate per una particolare settimana di "vacanza": sono i campi estivi organizzati dal ministero della Gioventù insieme a Vigili del Fuoco, Marina Militare e Guardia Costiera.

Campo Giovani è un progetto di educazione civica come esperienza di vita allo scopo di introdurre i ragazzi ad attività di utilità sociale con il contributo delle Istituzioni.

Una vacanza diversa. Unendo aspetti ludici e ricreativi, Campo Giovani mira a rafforzare il legame tra i giovani nei mesi estivi e fa leva anche sulla grande voglia di partecipare e di mobilitarsi che i ragazzi hanno dimostrato in occasione del tragico terremoto abruzzese. (Per informazioni www.gioventu.it).



■ VIVERE IL SABATO SERA

Gli incidenti stradali sono la maggior causa di morte dei giovani sotto i 40 anni. L'abuso di alcol e l'uso di droghe di chi poi si mette anche al volante è una piaga che tutto il mondo occidentale è impegnato a combattere.

Siamo partiti dalla considerazione che per influire sulla situazione occorre affrontare il problema da diverse angolazioni: occorre assoluta fermezza nella punizione degli irresponsabili, ma allo stesso tempo occorre la prevenzione e l'educazione alla responsabilità.

Il Ministero della Gioventù ha dato perciò vita ad un progetto molto complesso che prevede una vera e propria rete d'azione combinata contro le stragi del sabato sera.

È stato previsto lo stanziamento di tre milioni di euro per un bando destinato a finanziare le iniziative di contrasto alle stragi del sabato sera, sostenendo così le migliori attività esistenti sul territorio o i progetti migliori (per info <http://www.gioventu.it/bandi-e-concorsi/bando-sicurezza-stradale.aspx>).



■ OPERAZIONE NASO ROSSO

È un progetto del ministero affidato all'Istituto Superiore di Sanità che è incaricato sia della formazione degli operatori quanto la valutazione dell'efficacia e dell'impatto dell'iniziativa.

Si tratta di un'azione di sistema perché l'aumento dei controlli e delle sanzioni messe in campo dal governo hanno avuto risultati apprezzabili, ma siamo convinti che la repressione da sola non basti a prevenire gli incidenti stradali: servono anche informazione e prevenzione, da portare là dove i ragazzi s'incontrano, nei locali e nelle discoteche.

L'Operazione Naso Rosso prevede azioni su più livelli a partire dall'educazione stradale, passando per la formazione degli operatori che lavorano nell'industria della notte: baristi e buttafuori dei locali che aderiscono all'iniziativa del ministero partecipano ai corsi dell'Istituto Superiore di Sanità e s'impegnano in una gestione più responsabile e consapevole del rapporto con i ragazzi che frequentano il locale.

Operazione Naso Rosso prevede infine anche iniziative per il riaccompagno di coloro che dopo una serata non se la sentono di guidare e ha ottenuto il plauso sia delle organizzazioni di categoria dei locali notturni, sia delle associazioni delle vittime della strada.



■ AUTOVELOX

Si intitola "Autovelox" il cortometraggio presentato dal ministro della Gioventù al Giffoni Film Festival, per diffondere il tema della sicurezza stradale. Il filmato, diretto da Gianluca Ansanelli, con Nicolas Vaporidis e Eros Galbiati, punta a far riflettere facendo sorridere i ragazzi.

È una storia articolata in tre atti, inizia con la bravata di due giovani 'fotografati' dall'autovelox, e ha un finale sorprendente. Si tratta di un esperimento nuovo che il Ministero ha promosso utilizzando canali meno istituzionali, attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice, giovanile, divertente ma efficace.

È un video a costo zero dagli attori al regista, per affrontare il problema della sicurezza stradale che ogni anno fa 3000 morti sulle strade.

È visibile in anteprima sul canale Youtube del ministero della Gioventù (www.youtube.com/gioventutv) e sarà distribuito per la proiezione nelle scuole.



■ INNOVAZIONE E SOLIDARIETÀ: A NAPOLI UN AIUTO ALLA FONDAZIONE DI DON MEROLA, IL PRETE ANTI-CAMORRA

Il Ministero e don Luigi Merola, presidente della Fondazione “A voce d’*e creature*” hanno firmato a Napoli una convenzione per la realizzazione di attività e progetti di alfabetizzazione informatica.

L’iniziativa rientra nell’ambito del più generale protocollo d’intesa sull’Innovazione stipulato con il Ministro dell’Istruzione Mariastella Gelmini, e mira a sostenere in maniera adeguata il percorso di formazione professionale dei cinquanta ragazzi ospiti della Fondazione.

A tal fine, sono stati consegnati 50 computer portatili, con l’impegno di realizzare un’aula informatica multimediale per la formazione professionale e predisporre il collegamento dei tre centri della Fondazione mediante l’impiego di lavagne interattive.

Verrà inoltre predisposta la rete wireless interna e assicurato ogni supporto tecnico per le future attività della Fondazione.



■ SCUOLA, AMBIENTE E LEGALITÀ

Attraverso questo progetto il Miur, assieme al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, intende assumere l’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile come tema centrale nella scuola.

Le proposte educative e didattiche mirano a promuovere nelle giovani generazioni la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali, paesaggistiche, culturali e dell’ambiente e del territorio in cui vivono; la consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, tutelare e migliorare l’ambiente e il territorio elaborando progetti, di intervento e proponendoli alla scuola e ai soggetti istituzionali della comunità di appartenenza, ed infine la riflessione sul valore dell’aria, dell’acqua, della terra come bene comune e come diritto universale per rilanciare nella scuola, nella famiglia e in tutti gli ambienti di vita comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future.

Volontari per l’ambiente

Inoltre, su tutto il territorio nazionale sarà sostenuta la creazione di reti di “volontari per l’ambiente” che vedano il coinvolgimento, attraverso le scuole, di genitori, studenti e docenti per la tutela del patrimonio ambientale.

■ SPIAGGIA LIBERA

Campagna sui temi della tutela del mare e delle spiagge e sulla raccolta differenziata sui litorali

Ha preso il via quest’estate la campagna “Spiaggia Libera”, promossa dal Ministero dell’Ambiente sui temi della tutela del mare e delle spiagge pulite e sulla raccolta differenziata sui litorali.

Attenzione agli abbandoni

Una lattina, una cicca di sigaretta, una busta di plastica lasciate sulla spiaggia o sugli scogli restano lì ad inquinare il mare ed il litorale per anni, a volte per molti secoli. “Spiaggia Libera”, libera dai rifiuti, è un’iniziativa che invita a rispettare il mare e le coste cominciando dai nostri comportamenti individuali, privati. Abbiamo delle coste bellissime ed un mare meraviglioso, impariamo ad amarli ed a difenderli ogni giorno.



Libera le spiagge

Il messaggio semplice e diretto: “La spiaggia libera è sempre meno libera.

Non lasciare rifiuti sulla sabbia, perché se per dimenticarli basta un attimo, per smaltirli serve più tempo di quanto immagini”, accompagnato dalla indicazione del tempo di smaltimento di alcuni dei rifiuti più comuni: contenitore di plastica 300 anni, bottiglie di vetro 4000 anni, lattine 1000 anni, piatti di plastica 300.

Per tutto il mese di luglio e di agosto in alcuni stabilimenti balneari di tredici località turistiche del nostro Paese (Poetto-Cagliari, Mondello, Tropea, Gallipoli, Sorrento, Ostia Lido, Pescara, Porto San Giorgio, Viareggio, Cesenatico, Sanremo, Lignano Sabbiadoro, Rosolina), sono state allestite isole ecologiche che consentiranno agli ospiti degli stabilimenti balneari di effettuare la raccolta differenziata, sulla base delle regole contenute nel decalogo riportante i “Dieci Consigli da portare in spiaggia”, che sarà affisso sotto gli ombrelloni.

■ E...STATE NEI PARCHI: SOGGIORNI ESTIVI NELLE AREE PROTETTE PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI

Il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con WWF, CTS, Legambiente e Marevivo ha organizzato un **progetto pilota** che ha consentito a circa **300 ragazzi fra i 6 e i 14 anni** di passare una settimana a contatto con la natura, in alcuni Parchi nazionali e Aree marine protette del nostro Paese, scoprendo le meraviglie del nostro patrimonio naturale e avvicinandosi concretamente alle buone pratiche di rispetto e difesa del territorio e dell'ecosistema, grazie ai progetti di educazione ambientale proposti dagli operatori delle associazioni partner.

I ragazzi hanno potuto scegliere tra soggiorni nei **Parchi Nazionali di Gran Paradiso, Dolomiti Bellunesi e Feltrine, Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna, Appennino Tosco Emiliano, Arcipelago Toscano, Monti Sibillini, Gran Sasso e Monti Laga, Maiella, d'Abruzzo, Circeo, Gargano, Pollino, Cilento, Riserva Marina di Miramare e nelle Aree marine protette: Plemmirio, Isole Pelagie, Porto Cesareo e Torre del Cerrano.**

■ SETTIMANA CONTRO LA VIOLENZA IN TUTTE LE SCUOLE ITALIANE

Dal 12 al 18 ottobre, in tutte le scuole italiane, si è tenuta la “Settimana contro la violenza”, per iniziativa del Ministero per le Pari Opportunità e del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Riflettere sulla violenza

La Settimana è nata con l’obiettivo di creare un momento di riflessione sui temi del rispetto, della diversità e della legalità, che coinvolga studenti, genitori e docenti e che metta a sistema le buone pratiche che molte scuole già offrono.

Scuole contro la violenza

Gli istituti scolastici hanno organizzato iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull’intolleranza razziale, religiosa e di genere, con approfondimenti ed eventi dedicati.

Ampio spazio alla promozione dei servizi attivati dai ministeri, come il numero verde nazionale per l’ascolto e la consulenza in casi di violenza a scuola - 800 669696 -, il numero verde nazionale contro la violenza sulle donne - 1522 e il numero verde contro le discriminazioni razziali - 800 901010.

Sono intervenuti i rappresentanti dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Polizia Postale, di Telefono Azzurro, delle Authority e di molte associazioni già attive sul territorio.

■ GIOVANI ENERGIE IN COMUNE

Si chiama così il fondo 2009 del Ministero della Gioventù per l’Anci.

Tre bandi, ognuno riferito a una tipologia di Comuni, piccoli, medi e grandi, per dodici milioni di euro complessivi.

Il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, ha puntato sul protagonismo giovanile con una particolare attenzione ai piccoli comuni. Proprio ai comuni sotto i 5.000 abitanti è destinato un terzo del fondo 2009.

Ampliato anche il numero dei Comuni beneficiari: circa 480 comuni, contro i 200 coinvolti nel biennio 2007-2008.



■ IDENTITÀ, IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA: INTERVENTI DI SOSTEGNO PER I GIOVANI IMMIGRATI DI SECONDA GENERAZIONE

Secondo il XVIII Rapporto Caritas Migrantes, negli ultimi anni il numero degli immigrati in Italia è più che raddoppiato rispetto al passato, raggiungendo quasi i 4 milioni di presenze regolari nel 2008.

Nella fascia di età tra 16 e 35 anni vi sono circa 900.000 giovani, di cui la metà sono di sesso femminile. Una categoria di giovani a rischio di esclusione sociale è quella dei minori figli di immigrati, attualmente 666.000, che tra meno di dieci anni saranno più del doppio.

La presenza attiva del Ministero della Gioventù ai lavori dell'Osservatorio Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza nella Commissione "Minori verso una società Interculturale" per la stesura del Piano d'azione 2009-2011, ha indicato la necessità di costruire percorsi formativi per i giovani immigrati che, oltre ad accrescere le conoscenze e le competenze, siano veicolo privilegiato per realizzare un rapporto di reciprocità con i giovani italiani.

Piuttosto che prevedere "servizi speciali", che ne ribadirebbero la marginalità e accrescerebbero la distanza con i coetanei italiani, si è puntualizzata l'importanza di prevedere servizi complementari, comuni ed innovativi per gli immigrati di seconda generazione con un duplice intento di raggiungere saperi funzionali al sistema sociale e contribuire al contempo ad una strutturazione della personalità attraverso il rafforzamento delle potenzialità e dell'arricchimento culturale che deriva dal confronto.

Contemporaneamente sono stati avviati due progetti:

Progetto monitoraggio

Il "progetto monitoraggio" sulla presenza degli immigrati di seconda generazione negli Istituti Scolastici di secondo grado di alcune regioni italiane per approfondire la tematica della formazione dell'identità degli immigrati di seconda generazione.

L'indagine diverrà strumento per la costruzione di un sito internet quale mezzo di informazione, orientamento e riflessione sul mondo dell'immigrazione, di conoscenza ed investigazione tra soggetti appartenenti a culture diverse.

Amici...FEI

Il progetto è finalizzato a favorire l'inclusione sociale dei giovani immigrati attraverso la diffusione di una cultura dell'accoglienza, della valorizzazione e del rispetto della diversità, rendendo gli stessi giovani protagonisti di questo cammino di consapevolezza.

Ma l'obiettivo è anche di informare ed orientare i giovani italiani e immigrati sui diritti e doveri dei cittadini residenti in Italia, i servizi offerti ai giovani dalle Istituzioni, il sistema dell'istruzione, le culture e le tradizioni dei paesi di origine, nonché lo studio del fenomeno immigrazione in Italia.

■ COMUNITÀ GIOVANILI: NASCONO I VILLAGGI DELLA GIOVENTÙ

Uno dei primi atti del ministero è stato predisporre il disegno di legge per la creazione delle Comunità giovanili: spazi di aggregazione dedicati ai giovani e organizzati da giovani che non abbiano superato i 35 anni, dove leggere, fare musica, cinema, teatro, sport, intrattenimento e tanto altro.

L'obiettivo è offrire alle giovani generazioni un'alternativa alla noia e al disimpegno, che spesso sono alla base di fenomeni di disagio, soprattutto nelle periferie delle grandi città metropolitane e in alcune realtà del meridione.

Le Comunità vengono promosse con pochi vincoli statutari: assenza di fini di lucro, democraticità dell'accesso alle cariche, elettività delle cariche tra i soci in regola con l'iscrizione, trasparenza di bilancio, assenza di qualunque tipo di discriminazione, indicazione delle finalità della comunità.

Tali vincoli sono essenziali per iscriversi al registro nazionale istituito presso il dipartimento della Gioventù e conseguentemente per usufruire dei contributi del fondo comunità giovanili, la cui dotazione è di 5 milioni di euro l'anno.

www.gioventu.it



■ LA RETE DEI FESTIVAL APERTI AI GIOVANI

In questi ultimi anni nel nostro Paese si sono sviluppate diverse iniziative che, in maniera innovativa, hanno saputo coniugare l'aspetto spettacolare e l'approfondimento culturale, con una attenzione particolare alle specificità territoriali.

Eventi - per citarne solo alcuni - come il "Festival dell'Economia di Trento", il "Festival della Letteratura di Mantova", oppure, su un altro versante, "Mozartbox di Portici" e "La notte della Taranta" nel leccese.

Queste iniziative riescono spesso ad arrivare a un notevole livello di coinvolgimento di cittadini, caratterizzandosi anche come potenti veicoli di promozione territoriale.

Con il progetto "Rete dei Festival" abbiamo voluto stimolare alcune di queste realtà a sviluppare, accanto alla consueta programmazione (e se possibile in momenti ben distinti da questa) delle attività innovative che coinvolgano i giovani, sia per quanto riguarda la valorizzazione dei talenti dei giovani artisti, sia per la qualificazione dell'offerta culturale a loro rivolta.

Particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione formativa (pensiamo a corsi di canto o di pratica degli strumenti musicali, laboratori di scrittura, laboratori di costruzione di strumenti musicali, incontri con personalità del mondo della cultura, ecc).

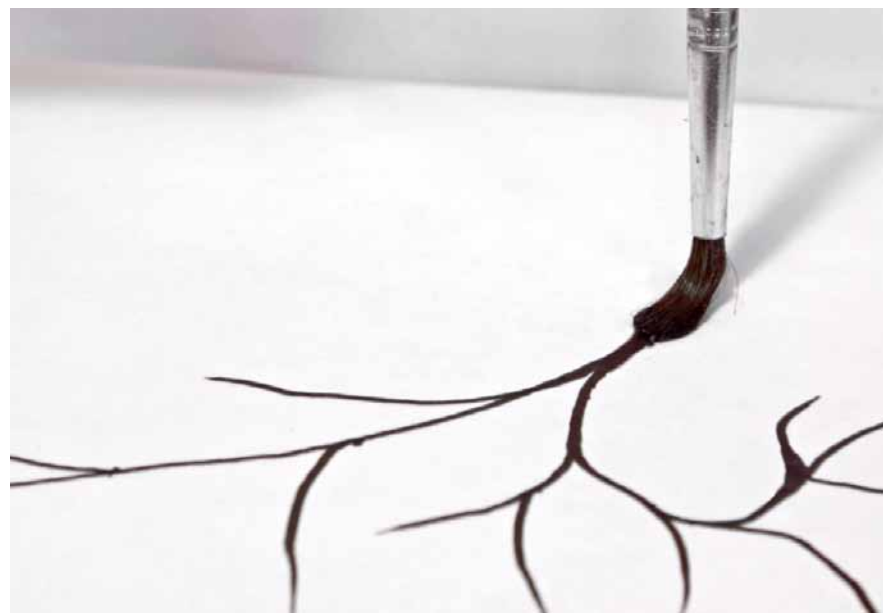
L'insieme di queste iniziative (17, in totale) comporrà un calendario nazionale coordinato, da promuovere in maniera complessiva. Si tratta ancora una volta di un progetto che deriva dall'accordo tra il ministero della Gioventù con l'Anci, l'associazione nazionale dei comuni.

■ GIOVANI IDEE ALL'ARREMBAGGIO PER VALORIZZARE LA CREATIVITÀ GIOVANILE

Il ministero della Gioventù ha scelto di scommettere sulla creatività, la forza, l'energia visionaria della gioventù italiana.

Lo facciamo attraverso due progetti "D.E.M.O." e "Qualità Italia Giovani", insieme con il Ministero per i beni e le attività culturali, con l'aiuto del Circuito dei giovani artisti italiani (GAI).

DE.MO. - sostegno al nuovo design ed alla mobilità - è un programma di lavoro biennale che ha lo scopo di incentivare la mobilità artistica e la creatività giovanile attraverso il sostegno alla formazione, alla ricerca, alla produzione, alla qualificazione professionale ma anche al confronto con realtà internazionali.





■ TURISMO ACCESSIBILE, TURISMO PER TUTTI

Il Ministero della Gioventù ha inteso rivolgere una particolare attenzione all'implementazione del turismo sociale rivolto a giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni che, per necessità speciali dovute a disabilità anche contingente o a condizioni che si trasformano nell'arco della vita, hanno l'esigenza di dover fruire di un turismo accessibile.

L'iniziativa prende le mosse da un'indagine sull'entità dei bisogni dei giovani diversamente abili per individuare le modalità attraverso cui poterli soddisfare, per raggiungere, poi, l'identificazione di luoghi, mezzi di trasporto e strutture accessibili in Italia, al fine di costruire itinerari turistici specifici.

Il progetto prenderà ufficialmente il via nell'ottobre del 2010.

■ AUTOSTRADE, MEZZI PUBBLICI, FERROVIE: VIAGGIARE COSTA MENO SE SI È IN FAMIGLIA

Favorire l'uso dei mezzi pubblici, ridurre l'inquinamento e diminuire le spese a carico delle famiglie: un altro salvagente per il bilancio familiare.

Il Governo ha previsto la detrazione del 19% delle spese sostenute per gli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

Bloccati anche gli aumenti dei pedaggi autostradali e degli abbonamenti ferroviari sulle tratte regionali, le più utilizzate da pendolari, sia studenti che lavoratori.





IL GOVERNO PER I GIOVANI D'ABRUZZO

■ GIOVANI PER L'ABRUZZO

All'indomani del terremoto abruzzese, tantissimi ragazzi e ragazze da tutta Italia ci chiedevano cosa fare in queste ore per essere d'aiuto alle famiglie colpite dal terribile terremoto.

Siamo stati colpiti dalla volontà che emergeva da parte dei ragazzi di mobilitare energie e professionalità, donare un po' di se stessi e del proprio tempo. L'emergenza poteva essere gestita solo da soccorritori esperti e la protezione civile non aveva risposte immediate da dare ai ragazzi.

I volontari

Energie e buona volontà non dovevano rimanere senza risposta: per questo il Ministero della Gioventù ha pubblicato sul sito un modulo per mettere in contatto i giovani che desideravano collaborare alla ricostruzione con le associazioni di volontariato.

Senza alcuna pubblicità sono oggi circa 4.500 i ragazzi che hanno riempito il modulo e che ora fanno parte di una banca dati alla quale le associazioni possono attingere. Molti di questi ragazzi sono partiti, lavorano nelle tendopoli.

500 di questi ragazzi hanno lavorato come volontari a Pescara per i Giochi del Mediterraneo, liberando risorse protezione della protezione civile, impegnata con il terremoto.

È la dimostrazione che quando apri un canale di comunicazione con i ragazzi, questi rispondono: non è una generazione così priva di valori e di ideali.

Il Villaggio della Gioventù

Con la collaborazione di MTV Italia, abbiamo istituito un fondo per l'Abruzzo dedicato alla costruzione o ricostruzione di una struttura dedicata ai ragazzi dove incontrarsi per studiare, giocare, fare sport, musica, spettacolo.

Abbiamo chiamato a raccolta ragazze e ragazzi da tutta Italia per donare alla città de L'Aquila il "Villaggio della Gioventù", un nuovo grande spazio multifunzionale dove poter ricominciare a vivere: a fare sport, musica, arte e cultura.

Alla raccolta fondi hanno aderito moltissime associazioni giovanili, di tutti i colori politici.

Tutte le informazioni su www.giovaniperabruzzo.it.

89 milioni di euro per l'Università de L'Aquila

Grazie a questo ingente impegno economico del Governo, fortemente voluto e sostenuto dal Ministro Mariastella Gelmini a seguito degli ingenti danni arrecati dal sisma all'ateneo abruzzese, l'Università dell'Aquila potrà dotarsi di strutture nuove e più funzionali che garantiranno pienamente lo svolgimento dell'attività didattica, della ricerca e il funzionamento dei laboratori dell'Ateneo.

■ 1.500 PC AGLI STUDENTI ABRUZZESI

Il Ministero, il Formez e Unitelma hanno messo a disposizione dell'Università degli Studi de L'Aquila la propria piattaforma tecnologica e ogni supporto per la registrazione digitale delle lezioni.



Per assicurare una maggiore assistenza agli studenti, su iniziativa di Vodafone Italia e in collaborazione con Samsung Electronics Italia, è stato firmato un Protocollo tra i Ministri Brunetta e Gelmini, il Sottosegretario Bertolaso, il Rettore dell'Università de L'Aquila Ferdinando Di Orio e l'a.d. di Vodafone Bertoluzzo che ha avallato la consegna di 1.300 computer agli studenti universitari e altri 200 agli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori, prossimi agli esami di maturità.

In questo modo è stata data loro la possibilità di connettersi alla Rete e proseguire l'attività didattica.

■ ABRUZZO: CONSEGNATE 2.000 CHIAVETTE PER CONNESSIONE INTERNET AD ALTRETTANTI STUDENTI UNIVERSITARI DE L'AQUILA

Per far fronte all'emergenza degli studenti universitari de L'Aquila, Telecom Italia ha avviato un'iniziativa di solidarietà che consentirà la connettività Internet per il proseguimento delle attività di studio e di ricerca connesse al percorso formativo e accademico.

L'iniziativa è stata realizzata d'intesa con il Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Mariastella Gelmini.

Gli studenti hanno usufruito di 2.000 chiavette per la connessione ad Internet e di 100 ore al mese di traffico Internet gratuito per proseguire la preparazione didattica, collegandosi ad Internet dal proprio personal computer attraverso la larga banda mobile di TIM, fino ad una velocità di 7,2 Mega.

All'Università de L'Aquila è stato inoltre erogato un finanziamento di 300.000 euro per la realizzazione di rete WiFi nell'ambito del progetto WIFI Sud previsto dal piano E-Gov 2012 per le Università e curata dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie.

■ L'AQUILA: 1.000 NETBOOK ALL'UNIVERSITÀ

Un computer portatile a mille nuovi studenti universitari Aquilani.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta, in collaborazione con il Rettore dell'Università de L'Aquila Ferdinando di Orio, Telecom Italia e Acer ha 1.000 Netbook all'Università de L'Aquila, sulla base degli impegni presi nello scorso mese di maggio in occasione della donazione delle 2.000 chiavette per la connessione ad Internet in mobilità (i primi 150 terminali erano già stati messi a disposizione lo scorso mese di luglio).

I Netbook sono stati assegnati dall'Ateneo ad altrettanti studenti immatricolati, secondo un ordine cronologico di iscrizione.

Inoltre, ai successivi 200 immatricolati, l'Università degli Studi de L'Aquila ha messo a disposizione - con le stesse modalità - un pari numero di chiavette per la connessione ad Internet in mobilità.



